

OSPEDALI SENZA PERSONALE, MA PREVALE LA VOLONTÀ DI PUNIRE A MEDICI E INFERMIERI GUARITI È PROIBITO TORNARE AL LAVORO

Molti no vax sospesi si sono infettati e ora hanno il pass. Però Regioni e Ordini professionali pretendono che si facciano l'iniezione «per dare l'esempio». Strategia masochistica favorita dalle confuse norme del governo

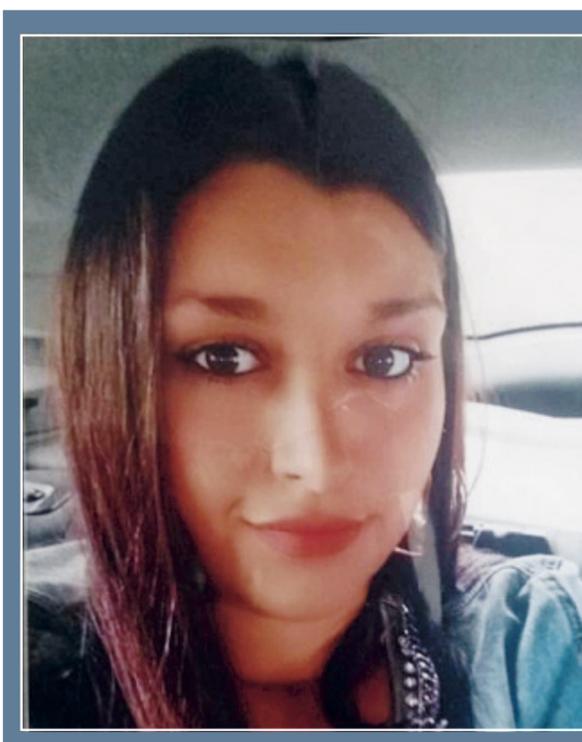
OBIETTIVO RAGGIUNTO
RENDONO
LA VITA
IMPOSSIBILE:
A TUTTI

di MAURIZIO BELPIETRO



«Smettiamo di dire che il vaccinato non è pericoloso, mentre il non vaccinato lo è: questa cosa non è vera». A dirlo in un momento di respicenza non è stato il Macron del Colatino, alias Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute nel governo Draghi, ma Francesco Broccolo, docente di microbiologia clinica dell'università di Milano Bicocca, cioè uno che di virus, contagi ed epidemia ne sa certo più di Sileri. (...)

segue a pagina 3



Morta dopo il parto: ricovero negato perché non vaccinata?

di PATRIZIA FLODER REITTER



I familiari di Adriana Tanoni, la donna morta di Covid lo scorso gennaio poco dopo il parto, accusano: «Ci sono state gravi carenze, compreso il rifiuto di assisterla. È stata lasciata al freddo fuori dall'ospedale, all'ottavo mese. Che l'abbiano trascurata perché, su consiglio della ginecologa, non si era vaccinata?».

a pagina 5

di FRANCESCO BORGONOVO



La sensazione è che, a livello istituzionale, nessuno abbia tenuto conto di un particolare forse non del tutto irrilevante: dal Covid si può guarire, e si guarisce piuttosto di frequente. I legislatori erano così tanto impegnati a rendere la vita difficile ai no vax che si sono dimenticati di fare chiarezza sul rientro al lavoro di quanti, fra i suddetti non vaccinati, contraggono la malattia e la superano. Come noto, infatti, alcune categorie professionali sono obbligate all'iniezione, pena la sospensione dal servizio. L'imposizione vale per i medici, gli infermieri, il personale sanitario di ogni ordine e grado, gli insegnanti, le forze dell'ordine: niente puntura, niente lavoro. Ma ecco spuntare la fatale domanda: e i guariti? I cosiddetti (...)

segue a pagina 2

GLI ARRIVI DALLA UE

Speranza crea pasticci anche quando fa la cosa giusta

di DANIELE CAPEZZONE



Roberto Speranza revoca l'obbligo di green pass più tampone per chi arriva dall'Ue. Bene, peccato che molti stranieri non abbiano la carta rafforzata. Quindi, una volta qui, saranno dei paria.

a pagina 4

FOLLIE BUROCRATICHE

I monoclonali funzionano Se si potessero utilizzare...

di FLAMINIA CAMILLETTI



I monoclonali funzionano, ma troppa burocrazia li rende inaccessibili per le Regioni. Un problema logistico aggravato da passaggi cavillosi: così gli ospedali rimangono senza scorte del farmaco.

a pagina 7

Continua la giostra dei nomi. In Aula è il caos

Dopo Casini, Belloni e Cassese, nel centrodestra spunta prima la candidatura a presidente di Frattini (Letta, al solito, la boccia) poi quella di Massolo. Salvini promette una soluzione per oggi, ma la situazione è intricata

IL PARADOSSO DIETRO LE QUINTE

Le strane manovre di Conte per portare Lady 007 al Quirinale

di CLAUDIO ANTONELLI



La Belloni al Colle sarebbe una sconfitta per la politica, incapace di fare nomi di livello, e una mancanza di

rispetto per l'intelligence che merita di rimanere equidistante. A fare il nome è stato Conte. Un paradosso, considerando che l'ex diplomatica è stata mandata al Dis per sistemare l'eredità del Conte bis.

a pagina 10

INTERCETTAZIONI IMBARAZZANTI

Mentre Mattarella lascia il Colle spunta un'altra inchiesta sul fratello

di GIACOMO AMADORI e FABIO AMENDOLARA

A fine mandato anche chi il coraggio non ce l'ha, prova a darselo. Il mandato è quello del presidente Sergio Mattarella e il coraggio è quello di chi ci ha conse-

gnato delle intercettazioni del 2016, depositate alle parti nel 2018, in cui si parlava nientepopodimeno che del fratello maggiore (classe 1937) del capo dello Stato uscente.

Per anni (...)

segue a pagina 11

di GIORGIO GANDOLA e CARLO TARALLO

Nel giorno in cui il centrodestra si astiene nella votazione per il presidente della Repubblica e fa venire a galla le divisioni a sinistra, il rischio Quirinale si ingarbuglia sempre più. Tra veti incrociati, si bruciano candidature. In serata si fanno largo il nome di Frattini (bocciato da Letta) e di Massolo. Salvini: «Oggi la soluzione». Febrili riunioni nella notte.

alle pagine 8 e 9

È PSICOPANDEMIA

Il lockdown di fatto è l'effetto del lavaggio dei cervelli

di BONI CASTELLANE



Come è possibile che da un albero buono vengano frutti cattivi? Tu obbedisci a quello che ti ordina la Scienza, non fai caso alle contraddizioni, conosci la tua libertà, i tuoi diritti, il tuo lavoro, la tua salute, ti fidi perché il papa ti dice che devi avere fede (...)

segue a pagina 6

L'AZIENDA, CHE LAMENTA IL COSTO DELLA PRODUZIONE IN ITALIA, RESTITUISCE IL PRESTITO IN ANTICIPO

Stellantis salda il debito, adesso ha mani libere



SLEEPY JOE Il presidente Usa, Joe Biden

Biden non sa chi nominare alla Corte suprema «Ma sarà una donna nera»

di STEFANO GRAZIOSI

Diventa un rompicapo la nomina del nuovo giudice della Corte suprema degli Stati Uniti. Il presidente Joe Biden è indeciso sul nome da proporre al Senato, che dovrà ratificare l'indicazione, ma ha già anticipato che sarà una donna di colore.

a pagina 10

di FRANCESCO BONAZZI



Stellantis, secondo indiscrezioni di Bloomberg, salderà subito il prestito da 6,3 miliardi garantito da Sace che doveva scadere nel 2023. L'accordo prevedeva limiti a esuberi e delocalizzazioni, mentre ora il gruppo potrà tagliare. Dieci giorni fa l'ad si era lamentato: «Produrre in Italia costa il doppio».

a pagina 14

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com

20128
9 770391 699015



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 28 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 27 - € 1,20
San Tommaso d'Aquino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Cade anche la possibilità Casini, bocciate tutte le proposte avanzate dal centrodestra. E sullo sfondo resta Draghi

Infilzato un candidato all'ora



Il Tempo di Oshø

A sinistra è scheda bianca Troppo divisi per un nome



Solimene a pagina 4

DI FRANCO BECHIS

Si velocizza la corsa al Quirinale. Se alla vigilia delle votazioni i possibili candidati resistevano almeno lunghe ore, per poi essere impallinati magari la notte o il mattino dopo, ieri non si faceva in tempo manco a proporli, che nel giro prima di qualche mezz'ora e alla fine addirittura qualche minuto venivano infilzati. Sono così nate, cresciute e rapidamente tramontate le candidature di Silvio Berlusconi, Andrea Riccardi, Carlo Nordio, Letizia Moratti, Maria Elisabetta Casellati, Antonio Tajani, Marcello Pera, Elisabetta Belloni, Franco Frattini, Giulio Tremonti, Pierferdinando Casini e l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo. (...)

Segue a pagina 7

Trattative infinite

È caccia al Presidente Oggi il centrodestra si conta

DI DANIELE DI MARIO

Niente da fare anche alla quarta votazione. Lo si sapeva da mercoledì sera del resto. Matteo Salvini aveva spiegato di avere bisogno di un altro giorno di tempo per chiudere l'accordo con la maggioranza su un nome di alto profilo istituzionale capace di tenere dentro anche FdI (...)

Segue a pagina 7

Il nuovo farmaco orale anti-Covid blocca l'effetto anticoncezionale

La pillola Pfizer annulla il contraccettivo

Martini a pagina 3

SUOLO PUBBLICO

È scattata la guerra al tavolino abusivo Ieri le prime sanzioni

Verucci a pagina 15

RINVENUTE SULLA SPIAGGIA

Inspiegabile strage di meduse sul litorale Trovate morte a migliaia

Gobbi a pagina 19

la **S** TORACIATA

E meno male che Matteo Renzi non ha ancora compiuto i 50 anni...

SIUREZZA E QUALITÀ
LA SCELTA GIUSTA PER L'ITALIA

www.terragusto.it

Un Monte di guai

Che disastro Mps «statale»

Il Tesoro sta cercando un partner credibile

DI ANDREA GIACOBINO

La grande incompiuta finanziaria del governo di Mario Draghi si chiama Monte dei Paschi di Siena. È la banca il cui 64,2% dal 2017 è nelle mani del Ministero dell'Economia e delle Finanze, allora guidato da Pier Par-

lo Padoan, quando fu «salvata» dopo anni di perdite da un intervento della mano pubblica costato circa 7 miliardi di euro fra aumento di capitale e rimborso delle obbligazioni subordinate. Gli impegni presi allora con l'Europa prevedevano però che entro la fine dello scorso anno (...)

Segue a pagina 11

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

www.vivin.it

Diritti L'Iran apre gli stadi alle donne ma è una beffa: ingressi solo ad invito

GIULIA ZONCA - PAGINA 19



Calciomercato Juve, arriva la fumata bianca c'è il fenomeno Vlahovic alla corte di Allegri

ANTONIO BARILLÀ - PAGINA 34

ARVAL STORE
Torino

LA STAMPA

VENERDÌ 28 GENNAIO 2022

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
arvalstore.it
011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.27 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



DIMINUISCONO LE SCHEDE BIANCHE, AUMENTA IL CONSENSO PER IL PRESIDENTE IN CARICA. MASSOLO NELLA ROSA DEL CENTRODESTRA

Quirinale, tutti contro tutti

La Lega rilancia Frattini e oggi vota Casellati. Conte apre. L'ira di Letta e Di Maio. Draghi chiama Berlusconi

IL COMMENTO

LA MAIONESE IMPAZZITA

FRANCESCA SCHIANCHI

Arrivati alla sera del quarto giorno, alla fine della prima giornata a Quota 505 - la maggioranza semplice sufficiente per eleggere il capo dello Stato - la sensazione è che il caos, se possibile, sia persino aumentato rispetto alle ore scorse. I giorni passati, le votazioni a vuoto, la litania di «bianca, bianca» pronunciata dal presidente Fico all'atto dello spoglio non sono serviti per arrivare a una soluzione. La maggioranza dei grandi elettori - quasi tutti a parte la manciata di leader che stanno trattando in prima persona - sono arrivati al fine settimana più confusi e incerti di lunedì scorso. - PAGINA 7



CUZZOCREA, LOMBARDO, OLIVO

«Giorgia, hai visto Matteo? Sai dov'è finito?». Il sole è già tramontato quando Enrico Letta chiama Meloni per cercare di capire: il cellulare del segretario leghista è spento, il Nazareno entra in allarme. Decisiva un'altra telefonata: quella fatta da Draghi a Silvio Berlusconi, che ha aperto uno spiraglio di trattativa. Quanto a Salvini, nel mezzo della guerra dei veti nel centrodestra punta su Giampiero Massolo ma oggi voterà Casellati. SERVIZI - PAGINE 2-11

I MERCATI

Da Londra a New York la finanza chiede stabilità

ALESSANDRO BARBERA

«Mettete la cintura di sicurezza, decolliamo». Ai partiti in cerca del nome per il Quirinale val la pena citare la frase attribuita a Nathan Sheets di Citigroup. Sheets pensa alle decisioni della Federal Reserve sui tassi di interesse. - PAGINA 11

L'INCHIESTA

Bosch-Marelli 1000 esuberi Gli operai: così ci uccidono

PAOLO BARONIE PAOLO GRISERI

Settecento alla Bosch di Bari, 550 Salla Marelli: oltre mille esuberi in un giorno. E in Puglia scoppia la rabbia degli operai: «Ci stanno uccidendo. Gli inquinanti emessi dal nostro diesel sono meno nocivi di quelli presenti nell'aria». - PAGINE 12-13

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Spaventa l'Europa il bimbo ebreo aggredito a Livorno Il saluto Papa-Bruck

ROBERTA METSOLA



L'orrore di Auschwitz è indicibile, ma ne dobbiamo parlare. È la Memoria. - PAGINA 27

IL CASO

LA SHOAH L'ULTIMO SFREGIO DEI NO VAX

ASSIA NEUMANN DAYAN



Mi chiedo cosa accadrà quando moriranno gli ultimi testimoni dei lager. - PAGINA 15

IL REPORTAGE

QUEL PUGNO DURO SUL SOGNO TUNISINO

DOMENICO QUIRICO



Per dieci anni l'Occidente s'è affaticato a cancellare le Primavere arabe. - PAGINA 22

LA MAMMA DI HARRY POTTER RACCONTA IL SUO RAPPORTO CON L'INCANTO DELLA VITA

Io J.K. Rowling e la magia delle cose

J.K. ROWLING



MIRRORPIX/GETTY IMAGES

Ho una tartaruga di pezza che mia madre mi ha cucito quando avevo sette anni. Il guscio è a fiori, la

pancia rossa e gli occhi sono di feltro nero. Anche se la mia tendenza a perdere le cose è nota, sono riuscita a

conservare quella tartaruga attraverso molti traslochi, addirittura da una nazione all'altra. - PAGINE 28-29

BUONGIORNO

Ieri sera, quando s'era fatta una certa ora, ho chiamato uno di quelli che la sanno lunga e gli ho chiesto quale fossero le determinazioni del centrodestra a proposito di Mario Draghi. È una situazione un po' complessa, mi ha detto. Inospettabile, gli ho risposto. Insomma, nottetempo le cose saranno cambiate, ma intanto stanno così: Giorgia Meloni sarebbe anche disposta a sostenere Draghi, purché subito dopo si vada a votare; Matteo Salvini sarebbe anche disposto a sostenere Draghi, purché non si vada a votare; Antonio Tajani sarebbe anche disposto a sostenere Draghi, però forse no, boh, chissà. Insomma, il solito centrodestra compatto. Sono quattro anni, dall'inizio della legislatura, che il centrodestra è compatto. Prima Salvini è andato al governo con Luigi Di Maio e Meloni e Berlusconi se ne sono rimasti com-

L'arabesco

MATTIA FELTRI

pattamente all'opposizione. Poi è caduto il governo e il trio è rimasto compatto fuori dal nuovo governo. Infine è arrivato Draghi, Meloni si è rimessa all'opposizione e Berlusconi e Salvini sono passati compatto in maggioranza. Non è meraviglioso? Berlusconi è stato all'opposizione di Salvini, all'opposizione con Salvini e con Salvini al governo. Non credo esistano altre combinazioni, altrimenti le avrebbero sperimentate. Si può dire che il centrodestra è compatto nell'idea che ognuno si fa i fatti propri, e talvolta possono coincidere coi fatti degli alleati e altre volte divergere. Per fortuna è molto compatto anche il centrosinistra: mezzo Pd è disposto a sostenere Draghi e mezzo Pd no, invece mezzo Movimento è disposto a sostenere Draghi e mezzo Movimento no. Però dai, è tutto sotto controllo.

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

2 0128
9 4771122 4176003

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Mercati e crescita
Il super Pil Usa 2021 (+5,7%) non basta: Wall Street giù, spettro stagflazione



Vito Lops
e Marco Valsania
— a pagina 10

Assicurazioni
Generali, rebus Assogestioni che sta preparando la terza lista

Laura Galvagni
— a pag. 25



FTSE MIB **26882,47** +0,99% | SPREAD BUND 10Y **141,60** -6,00 | €/€ 1,1160 -1,04% | ORO FIXING **1806,75** -1,59% | **Indici & Numeri** → p. 29-33

IL VOTO PER IL QUIRINALE

Ancora più schede (166) per Mattarella, telefonata di Draghi a Berlusconi

Fiammeri, Palmerini, Patta e Rogari — alle pagine 2 e 3



EMERGENZE DA RISPETTARE

POLITICA ED ESIGENZE DEL PAESE

di Fabio Tamburini

Lo spettacolo delle schede bianche che sta tenendo banco è di quelli, diciamo con un eufemismo, poco entusiasmanti. Tuttavia

la democrazia parlamentare, che ha tanti pregi ma anche qualche difetto, ha tempi da rispettare. Ad una condizione: non devono contrastare con le emergenze del Paese.

— a pagina 2

PANORAMA

LA CRISI UCRAINA

Mosca prende tempo e lascia aperto il dialogo con gli Stati Uniti

Rublo e mercati russi si sono mossi positivamente alle prime reazioni ufficiali, dopo la consegna delle risposte di Usa e Nato sulla sicurezza e la crisi Ucraina. Mosca prende atto che la richiesta di bloccare l'espansione della Nato a Est non verrà accolta, ma non chiude il dialogo. Ogni decisione è però in mano a Putin. Allo studio comunque sanzioni al settore energetico russo con l'Europa che cerca forniture alternative di gas.

— a pagina 11

Franco: nuove misure sul caro energia

Politica economica

Il ministro apre all'ipotesi di altri interventi: «Evitare blocchi alla produzione»

«Pil 2022 sopra il 4%, rischi da Covid e tensioni globali» Confindustria vede Cingolani

Il ministro dell'Economia Franco apre a un nuovo intervento del Governo con misure per calmierare i prezzi delle bollette, perché i 5,5 miliardi di euro stanziati per ridurre gli extra costi per imprese e famiglie potrebbero non bastare. Bisogna «assolutamente evitare» blocchi alla produzione per non compromettere una crescita del Pil superiore al 4% nel 2022. Il tema ieri è stato al centro della partecipazione del ministro della Transizione ecologica Cingolani al Consiglio generale di Confindustria.

Picchio e Trovati — a pag. 5

IL BILANCIO 2021

Macchine utensili, boom di ordini cresciuti del 70%

Luca Orlando — a pag. 18

+49%

GLI ORDINATIVI
Crescita degli ordini raccolti dai costruttori nell'ultimo trimestre dello scorso anno

Edilizia mordi e fuggi, nate 11mila imprese in sei mesi

Effetto superbonus

Rischio edilizia "mordi e fuggi" sul superbonus. Sono 11mila 563, infatti, le imprese del settore nate in soli sei mesi. Il dato, relativo al secondo

semestre 2021, è superiore del 50% al livello considerato fisiologico. L'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, lancia l'allarme sul proliferare di imprese "fai da te". Il presidente, Gabriele Buia: rischi per la sicurezza, serve qualificazione obbligatoria.

Santilli — a pag. 7

L'ALLARME DI BANCHE E IMPRESE

«La cessione del bonus va cambiata»

Fossati, Latour e Serafini — a pag. 6

TELEFISCO 2022: INSERTO DI 12 PAGINE FINO A 50MILA PARTECIPANTI COLLEGATI

Più forza alla Super Ace Villetta, come agganciare la proroga per il 110%

Annarita D'Ambrosio e Giuseppe Latour — a pag. 37

Daniele Franco
Ministro dell'Economia

L'INTERVENTO
Franco: riforme tributarie per favorire la crescita

Giovanni Parente — a pag. 37

Ernesto Maria Ruffini
Agenzia delle Entrate

L'INTERVISTA
Ruffini: recupero degli aiuti per la pandemia che non erano dovuti

Fabio Tamburini — a pag. 37

I CONTENUTI
Le risposte di Gdf ed Entrate e gli approfondimenti degli esperti

— alle pagine 37-48

I 150 ANNI DELLA PIRELLI

IDENTITÀ ITALIANA A VOCAZIONE MONDIALE

di Paolo Bricco — a pagina 17



COSÌ NACQUE UN NUOVO UMANESIMO INDUSTRIALE

di Giuseppe Lupo — a pag. 17

STAFFETTA GENERAZIONALE

UniCredit, 1.200 uscite e 725 giovani assunti

Accordo tra UniCredit e le organizzazioni sindacali per un ricambio generazionale con 1.200 uscite di personale dalla banca e 725 assunzioni di giovani.

— a pagina 19

DECARBONIZZAZIONE

Asse Saipem-Tenaris-Siad per il recupero della CO2

Saipem, Siad e Tenaris hanno deciso di unire le forze per la progettazione di un impianto di cattura e utilizzo di anidride carbonica presso lo stabilimento Tenaris di Dalmine.

— a pagina 20

Moda 24

Parla il ceo Klinger Mytheresa vola con il super lusso

Marta Casadei — a pag. 22

DOMANI SU PLUS 24

Fisco, i campioni del tennis lasciano Montecarlo e vanno a Dubai

Addio Montecarlo (e Londra), benvenuta Dubai. Nella lunga notte degli Australian Open, con la sfida tra l'italiano Matteo Berrettini contro il campione Rafa Nadal, nel mondo del tennis è in corso una silenziosa rivoluzione, fiscale: vari campioni stanno spostando la residenza negli Emirati, come scrive Simone Filippetti nel numero di Plus 24, domani in edicola con Il Sole 24 Ore.

Ambrosiano DA SEMPRE A MILANO

ACQUISTIAMO STERLINE IN ORO

€ 385,00/pz

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

AMBROSIANO HA RICEVUTO 1.470 RECENSIONI VERIFICATE

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.300.600



Biden torna ad ammonire lo zar **Putin**, intanto sia il sultano turco **Erdogan** sia l'imperatore cinese **Xi** entrano nella partita: è il **wrestling dell'Ucraina**



Venerdì 28 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 27
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Sono nel vento"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COVID Cartabellotta: "Ci siamo incartati" "Green pass, un loop per nulla scientifico"

Il presidente Gimbe sulla durata illimitata del certificato per chi ha fatto 3 dosi. Intanto BoJo dice addio al "piano B" (dopo Danimarca e Irlanda): basta restrizioni anti-Omicron. In Italia discussione cristallizzata. Altre bordate da "Lancel"

CASELLI, CORLAZZOLI, D'ANGELO E IACCARINO A PAG. 8 - 9

Mannelli



APPENA ARRESTATO Pm: "Legge da rifare" Stalker subito fuori: è l'effetto Cartabia

La norma entrata in vigore a ottobre non si può applicare perché non è stato modificato un articolo collegato del Codice penale: così all'arresto obbligatorio in flagranza di reato segue l'immediato ritorno in libertà

MASCALI A PAG. 15

Ho visto cose...

» Marco Travaglio

Ho visto cose che voi umani... avete visto tutti, salvo i fortunati che non guardano la tv e i giornali.

Ho visto il presidente del Consiglio fare le consultazioni per scegliersi il presidente della Repubblica e minacciare, tramite indiscrezioni mai smentite alla stampa amica, di prendere cappello e andarsene se non fosse eletto lui o chi piace a lui.

Ho visto Salvini rientrare al Papeete (gli porta buono) e lanciare per aria tre candidati all'ora come frisbee e scordarsi subito dopo mentre ne lancia altri (tra cui Cassese che lo dipingeva come un troglodita "fuori dalla legalità costituzionale"), confondendo il kingmaker con King Kong.

Ho visto il centrodestra candidare a capi dello Stato Berlusconi, Pera, Moratti e Nordio e poi smettere per non soffocare dal ridere, su consiglio del prof. Zangrillo.

Ho visto il terrore negli occhi dei forzisti alla sola idea che la forzista Casellati prenda voti, certamente non da loro.

Ho visto grandi elettori a forma di poltrona votare Mattarella per dire che va bene tutto tranne Draghi e grandi giornalisti a forma di lingua che li spacciavano per fan di Draghi in incognito.

Ho visto Di Maio lanciare l'ultimo *sombrero* sulla Belloni al grido di "lei è mia sorella", dopo aver fatto trapelare parentele strettissime con tutti i quirinabili su piazza (una sessantina) e senza spiegare come possa un avellinese di 35 anni avere una sorella romana di 63, cosa mai vista prima se non nella famiglia Mubarak. E comunque Draghi è suo nipote.

Ho visto Letta e Renzi insieme (bella battuta già questa) inventare candidati inesistenti, Frattini e Casellati, per fingere di stopparli con la sola forza del pensiero.

Ho visto bocciare Frattini per l'unica cosa che non ha, le idee: "Non è atlantista", infatti da ministro degli Esteri disertava i vertici europei per starsene su un atollo delle Maldive, sull'oceano sbagliato. Dunque è indianista.

Ho visto due giovani vedove di SuperMario - il rag. Cerasa e Feltri jr. - strillare e flagellarsi come prefiche per il "Draghicidio" e "Tomicidio politico alla baby gang" sol perché qualcuno minaccia di lasciare il premier a fare il premier, malgrado lo scarso rendimento fin qui dimostrato.

Ho visto il sessantaseienne Casini postare su Instagram una sua foto di diciannovenne già democristiano e rivendicare la sua "passione per la politica", come se questo potesse giovargli.

Ho visto le migliori firme del Paese manifestare sincero stupore per avere scoperto all'improvviso che quell'affabile compagno di Draghi, pur così empatico, non è amatissimo dai parlamentari, almeno da quelli italiani.

Non ho ancora visto il nuovo presidente della Repubblica, ma questo è un dettaglio.



SALVINI TORNA AL PAPEETE

ALTRO CHE KINGMAKER
QUIRINALE, VOTO BLOCCATO DALLE SALVINATE: AGGIUNGE MASSOLO AI SOLITI CASSESE E FRATTINI. E NON ESCLUDE PIÙ LA RESA A DRAGHI. CHE CHIAMA B. E RICEVE TAJANI

CAPORALE, DE CAROLIS, GIARELLI, MARRA, SALVINI E ZANCA DA PAG. 2 A 6

IL DERBY DIPLOMATICO CON BELLONI
Massolo e l'accusa da destra sui rapporti col 'giro' Corallo

CANNAVÀ A PAG. 6

» AMMIRATI, IL PODCAST

"Da Niky al prof: il mio viaggio nel mondo Fluid"

» Alessandro Ferrucci

Per l'attrice Anna Ammirati il viaggio-esigenza è iniziato quattro anni fa "quando gli interrogativi hanno iniziato a sommarsi alla consapevolezza di una lacuna da colmare".

A PAG. 17

IN EVIDENZA

- Padellaro Presidente flambé a pag. 5
- Esposito Il Csm dell'assurdo a pag. 11
- Truzzi Ultime sul Green farsa a pag. 11
- Falcetta Virus da algoritmo a pag. 11
- Delbecchi Monterossi in tv a pag. 20
- Luttazzi È l'Italia dei Casini a pag. 10

L'AFFAIRE DELLE MONO-USO

Plastica, minacce di multa dalla Ue

DELLA SALA A PAG. 14

COCIANCICH SU ONORATO

L'ex senatore dem: "Viaggi Moby gratis, e che c'è di male?"

PACELLI A PAG. 15

La cattiveria

Renzi: "Non possiamo perdere tempo". Ha un biglietto per l'Arabia Saudita non rimborsabile

WWW.SPINOZA.IT

SANREMO, 55 ANNI FA

"Tenco frivolo": le maldicenze dopo il suicidio

DENTELLO A PAG. 18

A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it

Scrutini a vuoto: la democrazia è anche pazienza ma senza abusare

Caro direttore, c'è diffuso fastidio per le votazioni di attesa, a suon di schede bianche e di voti "dimostrativi" che si stanno susseguendo nell'Assemblea chiamata a eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Certo, ci sono buone ragioni che giustificano le difficoltà di una scelta. Il Capo dello Stato rappresenta l'unità della nazione, è l'ago della bilancia e assieme il garante della Costituzione, per questo anch'io - come lei, che ne ha scritto domenica scorsa - non sono favorevole all'ipotesi, rilanciata in questi giorni, di elezione diretta da parte dei cittadini. In un periodo in cui non si pratica il dialogo, ma lo scontro frontale, c'è il rischio che prevalgano candidati oltranzisti, divisivi. Ma scegliere bisogna. Mi torna allora in mente un Conclave (credo del tredicesimo secolo) che, per le contrapposizioni tra i candidati, non riusciva a esprimere il Papa. Allora i fedeli, ritenendo la scelta ormai indilazionabile, scoperchiarono il palazzo dove si svolgeva il Conclave e smisero di rificillare i cardinali. Il Papa fu eletto rapidamente. Certo, sono stati metodi un po' brutali, e ci si augura che nel nostro caso non sia necessario ricorrervi. Tuttavia, nel caso di ulteriori scrutini a vuoto, forse non sarebbe male se i cittadini esprimessero il loro rammarico per il ritardo, magari ispirandosi, anche se solo simbolicamente, alla storia della Chiesa.

Dario Santin
Trieste

L'elezione del tredicesimo presidente della Repubblica italiana non durerà di certo 1.006 giorni come il Conclave di Viterbo, da lei evocato, caro amico. Quell'elezione papale si protrasse tra il 1268 e il 1271, sino a quella clamorosa e ormai proverbiale conclusione, con i cardinali messi a pane, acqua e intemperie. E sono convinto che non durerà neppure per 16 giorni e 23 votazioni come nel 1971, quando Giovanni Leone trovò la maggioranza dei grandi elettori solo alla vigilia di Natale. Ma non dubito neppure che se per una deliberata, perdurante mancata intesa politico-istituzionale - gli scrutini a vuoto dovessero continuare ancora, la pressione "dal basso" sui leader di partito si farebbe fortissima. Tanto più che essa verrebbe amplificata e ingigantita dal fatto che ormai le piazze sono anche digitali. La democrazia è anche pazienza, è vero, però è meglio non abusare. (mt)

MEDITATO PARERE DI UNA CITTADINA PER UNA PRESIDENTE SUPER PARTES

Caro direttore, cerco di seguire le vicende sociali e politiche del nostro Paese e mi permetto di intervenire su quanto sta avvenen-

do nelle procedure per l'elezione del nuovo Presidente. La prima osservazione riguarda le troppe e inutili parole spese in tv, quasi dimentichi della realtà vera che è messa come tra parentesi; fanno eccezione solo pochi e fuggitivi accenni alla crisi in Ucraina. La seconda riguarda invece un nome che spero venga considerato con più attenzione: Marta Cartabia. Non sono un'esperta di politica, ma mi sembra un'ottima candidata per la presidenza della Repubblica. Ha statura morale e competenza da costituzionalista, oltre ad aver ricoperto numerosi ruoli di primissimo ordine tra cui quello di Presidente (prima donna!) della Corte costituzionale. Insomma: è una garanzia. Ricopre il ruolo di Guardasigilli nell'attuale governo di unità nazionale, non ha tessere di partito, è considerata *super partes* e forse potrebbe essere accettata da tutti.

Carla Consonni
Erba (Co)

SAGGE PAROLE DEL PAPA SULLE OMELIE E LE PRIORITÀ INFORMATIVE DI "AVVENIRE"

Caro direttore, quanto detto all'Angelus della domenica della Parola da papa Francesco (e riportato su "Avenire" di martedì 25 gennaio 2022) dovrebbe essere oggetto di attenta riflessione da parte di tutti i sacerdoti. È impressionante come il Papa fotografi lo stato d'animo di tanti fedeli, anche i più volenterosi ad ascoltare l'omelia del celebrante. Oggi che le letture sono in italiano non sarebbe necessaria la parafrasi, che quasi sempre viene fatta, delle stesse. Sarebbero più efficaci poche e appropriate riflessioni, atte a coinvolgere i partecipanti alla Messa. Un'attenzione particolare dovrebbe essere poi rivolta al contenuto, possibilmente non prosillo, delle omelie nelle celebrazioni di funerali, Prime Comunioni e Cresime là dove sono presenti tanti non praticanti o non abituali frequentatori delle Messe domenicali e/o festive. In tali occasioni, gli stessi potrebbero essere indotti a delle riflessioni, sol che le stesse venissero offerte con intelligenza, concretezza e stringatezza da parte del celebrante. Vorrei concludere riportando, ovvero sottolineando alcune parole del Papa: «Sì, a volte si ascoltano conferenze impeccabili, discorsi ben costruiti, che però non smuovono il cuore e così tutto resta come prima». Caro direttore, desidero concludere con una considerazione fuori dal tema di questa lettera, complimentandomi perché al posto della "politica delle chiacchiere" sul nostro giornale vengono portati regolarmente in primo piano temi di grande rilevanza sociale.

Gabriele Polizzi
Milano

Le lettere al direttore vanno indirizzate a lettere@avenire.it, specificando l'argomento nell'"oggetto". I testi non devono superare i 1.500 caratteri spazi inclusi e vanno scritti nel corpo dell'email (senza allegati). Le lettere selezionate per la pubblicazione possono subire interventi redazionali.

L'AVANA A GIUDIZIO PER LE PROTESTE DI LUGLIO


In 790 saranno processati a Cuba: erano scesi in piazza per la fame

Sedizione, ribellione, atti vandalici, furto. Le accuse sono varie. La colpa, tuttavia, è la medesima: aver partecipato ai grandi cortei dello scorso 11 luglio (nella foto Ansa). Per questo, 790 cubani sono formalmente imputati dalla procura dell'Avana e saranno processati durante i prossimi mesi: rischiano fino a 30 anni di carcere. Tra gli accusati - i cui due terzi attendono il giudizio in cella - ci sono anche 55 ragazzi tra i 16 e i 18 anni. A renderlo noto sono state le stesse autorità dopo settimane di critiche e lamentele da parte dei familiari per la mancanza di trasparenza in cui si svolge tutto il procedimento. La protesta di luglio è stata la più partecipata nella storia della Revolución. A scendere in piazza sono stati semplici cittadini, esasperati dalla mancanza di cibo e medicine provocata dalla pandemia e dalla crisi economica. Il governo ha reagito con il pugno di ferro.

Scripta manent

Perdonare, ma non accettare giustificazioni del terrorismo

Gentile direttore, vorrei condividere il pensiero di Alfredo Bazoli ("Avenire", 25 gennaio 2022) che, in modo preciso e puntuale, ha espresso il suo dissenso verso quell'idea diffusa in certi ambienti "ex terroristici", e non solo, che comprende, pur distanziandosi ora, le ragioni della lotta armata. Premesso che non posso accettare, da cristiana, alcuna forma di violenza dell'uomo sull'uomo, credo che la grande contraddizione di questi sostenitori dei "compagni che sbagliano" sia proprio nel vedere la loro lotta come una guerra, cosa che di fatto non è mai stata. Siamo in un Paese democratico, dove giustamente - come sostiene Bazoli - i problemi vanno risolti standoci dentro, esponendosi, ma con le armi del dibattito e anche della protesta, e mai della sopraffazione, in questo caso fisica, sull'altro. È difficile elaborare il proprio passato, soprattutto se intriso di violenza gratuita e di

morte, ma non si possono accampare giustificazioni a scelte distruttive e inconciliabili con la libertà e il diritto. Sono vedova di un giornalista de "l'Unità", Toni Fontana, inviato di guerra negli anni 1990-2000, ma prima ancora giornalista di cronaca alla redazione di Bologna. Testimone di fatti atroci come la strage alla stazione di Bologna, e di processi che hanno visto brigatisti e terroristi sbeffeggiare la Corte e i parenti delle vittime - egli stesso preso di mira dagli autonomi più violenti nella Bologna del '77 - rifiutava con forza ogni tentativo di giustificazione e solidarietà verso gli autori delle violenze di quegli anni, responsabili di omicidi a sangue freddo e traditori degli stessi lavoratori per i quali si vantavano di "combattere". Altra cosa è il perdono umano e cristiano, al quale ogni persona ha diritto, se davvero pentita e decisa a cambiare strada. Con stima

Barbara De Santis

WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN

Un post d'attore e un docufilm visti nel Giorno della memoria



Le reazioni ottenute dal post che Giovanni Scifoni ha scritto ieri sulla sua pagina Facebook (https://bit.ly/3g82yte) sono salite in poche ore a 12mila: cinque volte più numerose delle visualizzazioni ottenute dal video di cui egli, in quel post, parla e al quale ha prestato la voce. Ma la storia raccontata nel post, dal personalissimo punto di vista di un nipote, e nel video su YouTube (https://bit.ly/3ILOOFY), che ha invece il passo del docufilm, è la stessa: da annoverare tra i tanti, preziosi contributi digitali (ma non saranno mai abbastanza!) alla celebrazione del Giorno della memoria delle vittime della Shoah. Il video è parte del progetto di Paolo Masini e Fabrizio Fantera "Il Civico Giusto" (https://bit.ly/3G1ssJL), nato a Roma con l'obiettivo di «segnare e riconoscere» in maniera tangibile quel-

le case che, grazie al coraggio degli abitanti, sono state il sicuro rifugio di chi veniva braccato dai nazifascisti». Quarta delle case romane "segnate": quella di via Olona 7, dove la famiglia Trella, nei giorni dei rastrellamenti nazisti dell'ottobre 1943, si offrì di nascondere i tre bambini della famiglia ebrea Lupino, fino ad allora vicini di casa e compagni di giochi dei loro figli. Il video riesce bene - tra foto d'epoca, testimonianze, ricostruzioni filmate - a restituire l'incrocio vivo tra la "Storia" e le storie, quando l'occupazione nazista di Roma rappresentò «la fase più buia della guerra». Spicca, nello stesso video e ancor più nel post di Scifoni, il profilo severo di Amalia Trella, che insieme al marito Serafino verrà riconosciuta nel 2011, alla memoria, "giusta tra le Nazioni", e che di Scifoni era la nonna. Soprattutto quando un ufficiale nazista bussò alla porta e la signora Amalia, «fredda e impassibile», lo dirottò su un appartamento disabitato. «Non ricordo di aver mai ricevuto un bacio né una carezza da nonna Amalia», scrive l'attore, «ma non c'è bisogno di essere persone simpatiche per sapere qual è la cosa giusta da fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vite digitali

Luci e ombre dei giganti delle «petizioni online»



GIGIO RANCILIO

La libertà, cantava anni fa Gaber, è partecipazione. Le petizioni online ne sono un ottimo esempio. Ma come funzionano le piattaforme che le raccolgono e le rilanciano e chi le gestisce? Cominciamo col dire che la prima petizione online è stata lanciata nell'estate del 1998. Era rivolta alla squadra dei New York Mets e riguardava il ricevitore di baseball Mike Piazza. Ottenne poco più di 10mila firme grazie a forum, posta elettronica e banchetti. Ma funzionò. Un anno dopo nacque PetitionOnline, la prima piattaforma online di raccolta di petizioni. Da allora ne sono nate decine e decine. Le più grandi, entrambe fondate nel 2007, sono Change.org e Avaaz (anche se quest'ultima ospita ormai soprattutto campagne politiche). Il funzionamento è semplice: chiunque può proporre una petizione, su qualunque argomento. Una volta lanciata, i promotori fanno di tutto (soprattutto attraverso i social) per farla conoscere. Nel 2021 Change.org ha ospitato «oltre 57.000 petizioni, che hanno raccolto un totale di oltre 10,8 milioni di firme». Se Avaaz dichiara 69milioni di iscritti in 194 Paesi. Change.org dichiara di averne più di 200 milioni in 196 Paesi (10 milioni in Italia) e di avere coinvolto quasi 500milioni di persone. E qui nascono i primi problemi. Perché queste piattaforme raccolgono non solo i dati anagrafici e le mail dei creatori delle petizioni ma anche di tutti quelli che le firmano. Col risultato di avere tra le mani enormi database con i dati delle persone che valgono oro. Sarà un caso ma in Italia nel 2007 è nata Firmiamo.it, seguita da Petizioni.it, entrambe di proprietà di Mediaasset che si definisce il primo centro media che offre mezzi efficaci in grado di raggiungere via mail fino a 37 milioni di utenti in Italia profilati per sesso, età, cap, data di nascita, nome e cognome. Proprio sull'uso dei dati raccolti, Change.org è finita in Germania sotto inchiesta del Garante della privacy, mentre il settimanale L'Espresso ha svelato il prezzario dei file con le anagrafiche degli utenti (da 1.50 euro a 85 centesimi a dato). Change.org ha negato, affermando che al centro del loro progetto «ci sono le persone», ma i guai non sono finiti. Dopo le accuse sull'uso dei dati sono arrivate quelle sulla gestione delle donazioni degli utenti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la petizione online più popolare del mondo, cioè «Giustizia per George Floyd», ospitata da Change.org e che ha raccolto oltre 17milioni di firme, promettendo aiuti al movimento Black Lives Matter. Un'autentica vittoria, fino a quando, nel giugno 2020, 140 dipendenti della piattaforma hanno scritto una lettera aperta (la trovate online qui tinyurl.com/p9cr3u2n), sollevando dubbi su etica e trasparenza dell'organizzazione. Avaaz dal canto suo è stata più volte accusata di essere uno strumento politico nelle mani del magnate Soros. Tutto nasce dal fatto che sia Res Publica che Move on - ossia le organizzazioni che hanno dato vita ad Avaaz - hanno avuto Soros tra i loro finanziatori. Anche nel mondo cattolico sono nate piattaforme che raccolgono petizioni online. La più famosa è CitizenGO, fondata nel 2013 in Spagna dall'organizzazione ultracattolica HazteOir. È attiva in tutto il mondo, con campagne in 12 lingue. A questo punto resta la domanda più importante: quante di queste campagne, siano esse su Change.org, Avaaz o su CitizenGo raggiungono il loro obiettivo? Di dati ufficiali non ne esistono. Solo le piattaforme stesse potrebbero fornirli ma non hanno alcun interesse a farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Tommaso d'Aquino

Gigante della teologia, voce dell'Eucaristia

Per tutti san Tommaso d'Aquino è un gigante della ricerca filosofica e teologica, ma in realtà l'autore della Summa Theologia fu prima di tutto un uomo innamorato di Dio. Fa davanti all'Eucaristia che, la mattina del 6 dicembre 1273 nella cappella di San Nicola nel castello di Sanseverino, ebbe una visione che cambiò tutto: dopo quel momento, che non fu l'unica sua esperienza mistica, il "dotto angelico" non scrisse più nulla, reputando "come paglia" tutto il lavoro e l'impegno svolto da filosofo, scrittore, insegnante, religioso domenicano. L'autore di inni eu-

caristici come "Pange lingua" o "Adoro te devote", era nato nel 1224 a Roccasecca (Frosinone); entrato tra i Domenicani a Montecassino, si formò presso le scuole teologiche europee più importanti del suo tempo, avviando un'enorme opera di sintesi tra l'eredità di Aristotele e la tradizione cristiana. Tra il 1248 e il 1252 fu discepolo di sant'Alberto Magno a Colonia. A Parigi cominciò anche l'impegno dell'insegnamento che dal 1259 continuò in Italia. Morì a Fossanova nel 1274. **Altri santi.** San Giacomo, eremita (IV sec.); beato Bartolomeo Autamicrocristo da Pisa, religioso (XIII sec.). **Lettere.** Romano. 2Sam 7,18-19.24-29; Sal 131; Mc 4,21-25. **Ambrosiano.** Sir 44,1;49,13-16; Sal 47 (48); Mc 5,21-24a.35-43. **Bizantino.** Gal 5,22-6,2; Lc 6,17-23b.



 QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
 LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile

Marco Tarquinio

 Caporedattori centrali
 Andrea Lavazza
 Francesco Riccardi

 Massimo Calvi
 Antonella Mariani
 Francesco Ognibene
 Danilo Paolini (Roma)
 Gigio Rancilio (Social Media)
 Massimo Rinieri
 Giuliano Traini (Art Director)

 Presidente
 Marcello Semeraro
 Consiglieri
 Franco Anelli
 Vincenzo Corrado
 Linda Gilli
 Luciano Martucci
 Paolo Nusiner
 Barbara Zanardi

 LA TIRATURA DEL 27/1/2022
 È STATA DI 132.197 COPIE

 Registrazione Tribunale
 di Milano n. 227 del 20/6/1968

 AVVENIRE
 Nuova Editoriale Italiana SpA
 Socio unico
 Piazza Carbonari, 3-20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloni

 CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
 AVVENIRE NEI SPA - Socio unico - Piazza Carbonari 3 - Milano
 Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

 BUONE NOTIZIE E NECROLOGI
 e-mail: buonenotizie@avenire.it - necrologie@avenire.it
 fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

 SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
 e-mail: abbonamenti@avenire.it

 Distribuzione: PRESS-Di Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, L.0/LMI
 Via Cassanese 224 Segrate (MI)

 Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.
 Centro Stampa Quotidiani
 Via dell'Industria, 52
 Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511

 STEC, Roma
 via Giacomo Peroni, 280
 Tel. (06) 41.88.12.11

 S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA
 Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

 L'UNIONE SARDA SPA
 Via Omocedro - Elmas (Ca)
 Tel. (070) 60131

 La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250 e successive modifiche e integrazioni
 CODICE ISSN 1120-6020
 CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

 Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
 Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI S.p.A. - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'indirizzo privacy@avenire.it. Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avenire.it

Venerdì 28 gennaio 2022

Miscela 3 Olii Sella

ANNO LV n° 23
1,50 €

San Tommaso d'Aquino
sacerdote e dottore della Chiesa

Opportunità di acquisto in edicola: **Avvenire** + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

SELLA
IN FARMACIA

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa
#Greenlight
#LanterneVerdi

20128
9 771120 602009

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

UNA RISPOSTA DELICATA AL PROBLEMA STIPSI

Editoriale

Briatore e l'infermiera: stessa ferita
ORA CHE (S)FATTA È LA GIUSTIZIA

DANILO PAOLINI

La legge è uguale per tutti, ricchi e poveri, simpatici e antipatici, famosi e sconosciuti. Lo stato di diritto non fa differenze, non deve, altrimenti verrebbe meno alla sua natura e alla sua funzione. Ma, in un sistema giudiziario che funziona a rilento come il nostro, anche le lungaggini sono uguali per tutti. Fanno riflettere, in proposito, due recenti sentenze di assoluzione in appello: quella dell'infermiera di Piombino Fausta Bonino e quella di Flavio Briatore. La signora era stata accusata di aver ucciso 10 pazienti con iniezioni letali nelle corsie dell'ospedale dove prestava servizio, poi condannata per omicidio volontario plurimo per quattro di quei casi. L'imprenditore, titolare di locali di lusso ed ex supermanager di team di Formula 1, invece, ha visto ribaltata dopo sei processi la condanna per evasione fiscale relativa al suo yacht da 63 metri. Bene, si dirà, giustizia è fatta: più gradi di giudizio esistono proprio per garantire la massima tutela della vittima e dell'imputato. Se non che, queste due vicende giudiziarie e questi due profili umani agli antipodi sono accomunati, appunto, anche dalla durata dei procedimenti e dalla scia di amarezza che simili circostanze si lasciano dietro. Già, perché la signora Fausta, che si è sempre proclamata innocente, era stata indagata a fine 2015, arrestata a marzo 2016, rimessa in libertà un mese dopo, condannata all'ergastolo ad aprile 2019, assolta lunedì scorso: fanno più di 6 anni. Briatore invece ha dovuto attendere 12 perché un giudice stabilisse che «non costituisce reato» l'attività di charter per la quale avrebbe impiegato la sua megabarca. Che circa un anno fa è andata all'asta: valore di mercato 20 milioni di euro, prezzo realizzato 7,5 milioni. Per una beffa della sorte (o forse no), lo yacht "Force Blue" sarebbe stato comprato da una vecchia conoscenza di Briatore, l'ex patron della Formula 1 Bernie Ecclestone. Non entriamo nel merito delle sentenze e affidiamo alle sedi proprie, le analisi socio-economiche, il giudizio sull'accumulo di certe ricchezze e sull'uso che se ne fa. Qui interessa lo stato del processo e la sua funzione, che non è soltanto quella di garantire giustizia, ma anche di farlo nel più breve tempo possibile. Allargando lo sguardo, c'è chi ha vissuto per decenni con l'accusa di essere mafioso, ladro, assassino. E se c'è l'accusa, per gran parte dell'opinione pubblica quel tale è mafioso, ladro, assassino. Alcuni hanno avuto almeno la fortuna di sopravvivere e di vedersi scagionati, altri sono morti "mafiosi", "ladri", "assassini". Ancora una volta, perciò, si palesa l'urgenza di accelerare i tempi dei processi (anche civili), compito affidato alle riforme elaborate dalle commissioni ministeriali su indicazione della ministra Marta Cartabia e già approvate dal Parlamento. Si tratta di leggi delega, quindi occorre che il governo proceda nel minor tempo possibile con i decreti legislativi, mentre si sta provvedendo ad assunzioni di personale per gli uffici del processo e le altre esigenze amministrative/operative. Già non mancano obiezioni sull'efficacia che le nuove norme avranno in termini di snellimento dei tempi e di qualità effettiva del servizio giustizia, ma per vedere se una macchina funziona bisogna pur metterla in moto. In secondo luogo, per evitare che l'immediata condanna mediatica anticipi e finisca per sostituire la sentenza del tribunale, è necessario dare corso nella pratica quotidiana degli uffici giudiziari al decreto legislativo 188 del 2021 sulla presunzione d'innocenza, partendo dal divieto per le autorità giudiziarie «di indicare pubblicamente come colpevole» la persona indagata o imputata. Sappiamo delle perplessità riguardanti i rapporti tra fonti giudiziarie e giornalisti e saremmo i primi a denunciare eventuali rischi di censura. Intanto, però, si ristabilisca un principio di civiltà giuridica.

IL FATTO Russo (Cei): va individuata una figura di garanzia per unire il Paese. Telefonata Berlusconi-premier

Si gira a vuoto

Salvini annuncia un nome per oggi e rispunta Frattini. Letta e Renzi alzano i toni
In pista restano Draghi, Casini, Belloni, Cassese ed entra Massolo. Voti per Mattarella

SHOAH
L'Italia fa memoria
Ma dai no-vax arrivano altri sfregi

Il Giorno della Memoria è stato segnato da sfregi e intimidazioni. In particolare, è stato il fronte no-vax e no-Green pass a paragonare in modo improprio e offensivo l'orrore dell'Olocausto alla campagna vaccinale. Per Mattarella, è necessario «combattere i germi di razzismo», a partire dalle scuole.

Fulvio Fulvi
a pagina 10

DISAGIO PSICHICO
Bocciate le Rems
La Consulta chiede una nuova legge

Secondo la Corte Costituzionale, le Rems, le residenze che hanno preso il posto degli Opg, «non funzionano». Sono troppo poche e hanno posti troppo limitati rispetto alle reali necessità, legate al disagio psichico sul territorio. «Serve una complessiva riforma del sistema».

Alessia Guerrieri
a pagina 10

È il giorno del caos. Il centrodestra si astiene alla quarta chiama, la prima con quorum a 505, che si chiude di nuovo senza esiti. Ma tra i votanti sale ancora Sergio Mattarella, che spinto da un fronte composto da grandi elettori di M5s e Pd arriva ad avere 166 preferenze. Chiuso lo spoglio, il centrodestra va ancora di più in tilt. Pressato da Meloni, Salvini mette da parte l'ipotesi di un accordo con la maggioranza di governo e torna alla tentazione di un "blitz" con Fdi e Fi: sulla carta partono da quota 441, si punta a pescare tra i delusi 5s.



Sergio Mattarella

Il capo della Lega mette sul tavolo una raffica di nomi, poi torna su Frattini. Ma al vertice notturno di centrodestra raccoglie il gelo. E anche i governatori del Carroccio sono preoccupati. Ira di Letta e Renzi, mentre mezzo M5s avvisa Conte: non fare accordi con Salvini. Sullo sfondo restano le carte antistallo: Draghi o Mattarella-bis.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

I nostri temi

STRATEGIE
Disinformazione e hacker, la nuova guerra di Mosca

MARTA OTTAVIANI
Nel 1991 Michail Sergeevich Gorbaciov si dimise da presidente dell'Unione delle Repubbliche Socialiste sovietiche...

A pagina 3

EUTANASIA
Buone cure e palliative
Con la scienza

FILIPPO M. BOSCIA
Mi preme ribadirlo con forza: il suicidio assistito e l'eutanasia con cui mettere fine a una vita non sono la soluzione, nemmeno nei casi disperati.

A pagina 3

ISTRUZIONE Nelle regioni del Nord rischia di restare scoperto l'84% delle cattedre



Le scuole dell'infanzia e primaria delle regioni settentrionali (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia), rischiano, il prossimo anno scolastico, di avere un serio problema nel reperire gli insegnanti di sostegno per gli alunni disabili. L'allarme arriva da un dossier di Tuttoscuola sulle prove scritte del concorso.

Ferrario
a pagina 11
Disabili a scuola senza sostegno

CRISI CON GLI USA
Ucraina, interviene Xi in appoggio alla Russia



Alfieri, Ferrari e Ghirardelli a pagina 9

ABUSI A MONACO
Le scuse di Marx: vittime trascurate

Savignano a pagina 13

INVESTIMENTI
Dalla Bei 13 miliardi per le nostre imprese

Arena a pagina 15

Lunario
Marina Corradi

Via Cola di Rienzo

È ra di maggio. Le vetrine di via Cola di Rienzo, a Prati, splendevano di colori chiari. La primavera di Roma mi inebriava. Camminavo a passi leggeri. A un angolo, seduta su un gradino, c'era una donna. Un'anziana clochard infagottata in cappotti invernali, rannicchiata su se stessa, gli occhiali nerissimi, come a proteggersi da quel maggio. Accanto, la donna aveva una malconcia carrozzina blu da bebè. Chi le arrivava alle spalle avrebbe potuto immaginare che ci fosse un bambino sotto la capote: c'erano invece tutti i beni di quella poveretta, bottiglie di vino, cartocci, vecchie scarpe. Sembrava che nella carrozzina la sconosciuta si

portasse la sua vita. La clochard destava un'emozione dolorosa: come se in quella carrozzina si trascinasse dietro un figlio non nato, o perduto, e non voluto. Tanto tempo fa, eppure mai dimenticato. E ora, dentro quella culla, solo bottiglie e stracci. Cocci di una vita annichilita. Cosa ricordava adesso la donna in via Cola di Rienzo, così sola? La demenza, l'alcol, chissà. Nebbia, forse, nella memoria. Eppure un ricordo almeno la seguiva: una carrozzina blu da bebè. Bello sarebbe fare ciò a cui spinge il cuore: sedersi accanto a una sconosciuta per strada, e stare ad ascoltarla, e abbracciarla, nel via vai gaio di Roma in primavera. Ma siamo educati a farci i fatti nostri. E senza fermarmi, triste, sono andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGORA

ANNIVERSARIO
Dino Buzzati e il varco che porta all'«altrove»

Bellaspiaga e Vacchelli a pagina 1

SPORT
Rkomi, thai boxe e rap le mie vere palestre di vita

Calvini a pagina VII

69° GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
30 GENNAIO 2022

AUTACI A CANCELLARE LE MALATTIE DIMENTICATE PER SEMPRE

Cerca il miele della solidarietà nelle parrocchie e piazze italiane o dona ora su www.aifo.it contro la lebbra e le malattie dimenticate

AIFO
dal 1961 con gli ultimi
WWW.AIFO.IT

Foto di Irene Caruso

Triplicano in una settimana i casi di isolamento, numeri più alti alle elementari ma alle superiori è caos didattica mista

Classi in dad, 739 aule vuote

Primo piano

Quirinale, schieramenti in stallo

Quarta fumata nera

Mattarella il più votato



→ a pagina 2

Lievitano risparmi durante pandemia

Patrimonio famiglie cresce di 100 miliardi

→ a pagina 4

Bufera sui no-green pass che evocano la Shoah



Perugia Flash mob nel Giorno della Memoria organizzato da Fronte del dissenso e Movimenti di resistenza costituzionale (Foto Belfiore) → a pagina 13 **Busiri Vici**

PERUGIA

■ Sono più che triplicate in una settimana le classi in isolamento per Covid in Umbria: ora sono 739 le aule che restano vuote perché gli studenti sono in dad. Venerdì della scorsa settimana erano 190. Il commissario per l'emergenza Massimo D'Angelo parla di un "impatto notevole sulle attività scolastiche", riferendosi alla crescita delle classi isolate e in didattica mista. Al momento siamo al 12,9% delle classi in dad su un totale di circa 5.700. I numeri più alti alle elementari mentre le classi in parte in presenza e in parte in dad stanno divenendo la maggioranza alle superiori. Dove la gestione amministrativa sta diventando sempre più difficile. Vincenzo Improta, dirigente scolastico del Capitini di Perugia, conferma che "la situazione è molto complicata".

→ a pagina 5 **Antonini**

Sport

VOLLEY

Sir, Leon fino al 2025

Rinnova anche Colaci



→ a pagina 41 **Forciniti**

La banda che ha rapinato 300 mila euro a Umbertide ha dimostrato di conoscere perfettamente il territorio

Assalto al portavalori, si cerca il basista

PERUGIA

Torcolo nelle vetrine per San Costanzo



→ a pagina 17

UMBERTIDE

■ E' proseguita anche ieri l'attività di indagine dei carabinieri per fare luce sull'assalto al portavalori, che mercoledì mattina ha fruttato 300 mila euro a tre malviventi. L'attenzione si è concentrata sulla ricerca del basista che avrebbe fornito indicazioni su come muoversi sul territorio.

→ a pagina 22 **Fedeli**

TODI

Parco della Rocca devastato dai cinghiali



→ a pagina 20 **Spaccatini**

TERNI

Pusher in manette dopo fuga all'estero

→ a pagina 33

FOLIGNO

Vigili urbani, ancora ritardi sulle assunzioni

→ a pagina 29

CITTA' DI CASTELLO

Guida senza patente multa di 3.570 euro

→ a pagina 21

DOPO LA TERZA MEDIA O SE HAI MENO DI 18 ANNI SCEGLI LA

SCUOLA DEI MESTIERI

E IMPARA SUBITO IL LAVORO DEI TUOI SOGNI

Tutti i corsi sono **gratuiti**

Perugia via fontevogge 55

NUOVA SEDE Castiglione del lago via della stazione

ECIPA FUTUR-UMBRIA

PER INFO E APPUNTAMENTI 075 5173143 - ecipaumbria.it

Servizio a cura di A. Manzoni & C. S.p.A.

All'interno avvisi delle vendite immobiliari e procedure fallimentari dei TRIBUNALI di SPOLETO e PERUGIA

ASSOCIAZIONE IVG Istituzione Vendite Giudiziarie Perugia Terni Spoleto

amico Soluzioni

DIAMO LIBERTA' AI TUOI MOVIMENTI

VENDITA & NOLEGGIO

- MONTASCALE A POLTRONA
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- SCOOTER ELETTRICI
- BAGNI ANZIANI
- SOLLEVATORI SPECIALI
- CUCINE PER DISABILI
- AUSILI VARI

IVA al 4% INCENTIVI fino al 90%

ESTENSIONE GARANZIA* PAGAMENTI RATEALI**

50% SCONTO IN FATTURA

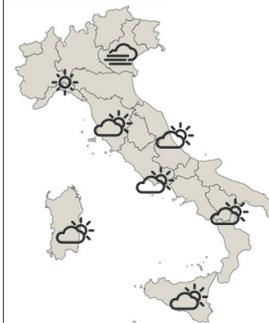
CHIAMA SUBITO! per un preventivo GRATUITO

075 527 2025

info@amicosoluzioni.it

www.amicosoluzioni.it

Tecnologie per il vostro benessere quotidiano



FATTI

Il pasticcio su Putin mostra le crepe tra Draghi e Di Maio

GIOVANNA FAGGIONATO a pagina 6

ANALISI

La ventilazione nelle scuole non risolve da sola il rischio Covid

CHIARA SABELLI a pagina 9

IDEE

Anche se ne parliamo male Sanremo vince sempre

LUCA RICCI a pagina 14

L'ALTERNATIVA AL MENO PEGGIO

L'inevitabile Draghi genera il paradosso dell'instabilità

NADIA URBINATI
politologa

Questa elezione presidenziale sarà ricordata per i paradossi che l'hanno segnata e che girano, tutti, intorno al nome di Mario Draghi. Il primo è il paradosso della paralisi. Draghi mette il sistema politico davanti a questo dilemma: se mantenere il più celebre tecnocrate che abbiamo come premier oppure elevarlo a capo dello stato, in entrambi i casi innescando una situazione potenzialmente paralizzante. L'ipotetico candidato Draghi diventa divisivo e destabilizzante, lui che era stato chiamato al governo per unire e stabilizzare. Infatti, se la coalizione di governo dovesse decidere di non portarlo al Colle, il suo ruolo ne uscirebbe scalfito come premier. Se venisse portato al Quirinale, sarebbe il suo governo a subire instabilità. Questo paradosso lo hanno creato i politici, insistendo sull'«unico» candidato. Nella politica democratica, la logica della necessità è foriera di instabilità. Questa griglia interpretativa esalta un secondo paradosso: l'impasse nel centrosinistra sul nome del candidato, un'impasse che è voluta e serve a tenere aperta la possibilità che il nome di Draghi si imponga come necessario. La possibilità è realistica se si considera che i candidati del centrodestra sono stati un flop, perché nessuno di loro rientra nel profilo creato per eleggere questo presidente. E veniamo così al terzo paradosso. Sappiamo che il premier è intervenuto nelle discussioni con i leader dei partiti per capire quanto il governo di unità di scopo soffrirà nel caso in cui egli venisse eletto senza i voti di tutti. Lo stesso Draghi aveva detto in una conferenza stampa che una rottura dell'alleanza nell'elezione del presidente avrebbe avuto un impatto destabilizzante sul governo. Come ci si è immessi in questo *cul-de-sac*? Forse proprio con l'ostinarsi a preparare il terreno all'unico candidato possibile. Infatti, il profilo predisposto dal Pd e condiviso da tutti, l'essere super partes e non divisivo, non si adatta alle candidature politiche. A nessuna. Difficile trovare un tale candidato tra chi ruota intorno a qualunque parlamento. Perfino il centrodestra è caduto nella trappola, andando a cercare candidati dell'impossibile, va da sé che se sono candidati della destra non sono né super partes né non divisivi. Non resta dunque che Draghi. Chiunque altro sarebbe comunque percepito come non soddisfacente perché politico. Anche l'elettico Pier Ferdinando Casini, che ha stazionato in tutti i partiti. Anzi, se la sua candidatura dovesse velocizzarsi sarebbe avvertita come un prodotto del politichese spinto. Insomma, la non elezione dell'unico (Draghi) renderà il nuovo presidente un meno peggio. Una soluzione che non fa un buon servizio al tenore della presidenza.

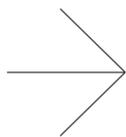
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STALLO DEI PARTITI

Ritorno al punto di partenza con la tentazione del Mattarella bis

Cadono tutti i candidati, dai politici come Casini ai tecnici Cassese e Belloni. Salvini guida il negoziato ma non conclude molto. Sullo sfondo c'è sempre la figura di Draghi, o il congelamento dell'assetto attuale

DANIELA PREZIOSI
ROMA



Si ritorna alla casella iniziale, dove si pescano i nomi di Sergio Mattarella e Mario Draghi. Nella giornata di ieri le carte

considerate vincenti sono state accantonate e sono tornate in gioco quelle che erano state, non scartate si scopre, ma tenute da parte fuori dal banco. Nel giro di una notte la corsa verso il Colle di Pier Ferdinando Casini rallenta fino a fermarsi, almeno temporaneamente. Subito dopo parte lo sprint di Elisabetta Belloni. Ma poi si spiazza. Enrico Letta, il segretario del Pd che in questi giorni fa base a Montecitorio, torna a intravedere il premier alla fine del tunnel dei «bilaterali» con gli altri leader. Il gruppetto dei pro Mattarella, un'area variegata trasversale fra M5s e Pd continua a rafforzarsi in Aula. Ieri il presidente uscente ha preso 166 voti contro i 125 di mercoledì. Ma tutti sanno che serve una drammatizzazione per bussare alla porta di Mattarella. Che resta nel suo composto silenzio stampa. Persino la filiera cultural-politica che inizia all'Istituto Treccani e alla fondazione Italianieuropei e finisce in un'ala della sinistra Pd di ri-

Sempre in coppia? La difficoltà a trovare alternative rende inevitabile testare l'intesa su Draghi o Mattarella
FOTO LAPRESSE

to orlandiano, riprende a sperare in un'ultima occasione per Giuliano Amato, sebbene nel Pd ci sia chi racconta che «Salvini da subito ha fatto sapere che non l'avrebbe mai votato».

Meno Casini per tutti

Ieri doveva essere la vigilia della fumata bianca, il giorno del conclave fra giallorossi e Salvini nei panni del plenipotenziario del centrodestra, e invece è stato il giorno dello stallo, del pantano, e del ritorno sulle ipotesi tramontate. Mercoledì notte Letta ai suoi grandi elettori indicava venerdì, oggi, come il giorno del nuovo presidente della Repubblica. La statistica non è dalla sua parte, nessun presidente è stato mai eletto alla quinta votazione. Ma il fatto è che il leader leghista ha lasciato trasparire un mezzo sì su Casini. Invece ieri, all'alba, lo bocciò: per evitare le ire di Giorgia Meloni e perché nella Lega l'ex Dc non passa. Casini si ferma, almeno di un giro.

E così, come in una giostra, per una seggiolina che scende ce n'è una che sale. È ancora mattina quando prende quota l'ipotesi Elisabetta Belloni, prima donna segretaria generale della Farnesina

e prima donna in Italia alla guida dei servizi segreti. Il suo nome l'ha fatto Giuseppe Conte a Salvini. Belloni è stimata, ha un rapporto solidissimo con Draghi, ma i dem non voteranno una 007 al Quirinale. Il ministro Luigi Di Maio, che con lei ha un debito di gratitudine, cerca di proteggerla: «Non giochiamo a bruciare nomi». Il socialista Riccardo Nencini, solcando il Transatlantico, fa un gesto di insofferenza: «Il capo dei servizi segreti non può assurgere a vertici istituzionali per potenziale potere di condizionamento. Non siamo in Sudamerica o nella Russia di Putin». Anche Belloni si ferma, almeno per un giro.

Salvini a vuoto

Nel cortile di Montecitorio, mentre la quarta chiama si consuma velocemente e il presidente Roberto Fico medita la doppia chiamata (oggi la decisione), tutti attribuiscono la responsabilità dello stallo a Salvini. I cronisti non riescono a stare dietro al suo attivismo. Più che vedere papabili sembra sia alla disperata caccia di idee. Letta gli ha spiegato che i giallorossi voteranno solo «un presidente super partes». Il leghista credeva di averlo trovato sondando il giurista Sa-

bino Cassese, 87 anni. Ma ieri l'ex giudice costituzionale rilasciava serenamente interviste in tv e alle radio, segno inequivocabile di assenza di pathos quirinalizi. Poi è rimbalzato l'incontro con Giam-piero Massolo, diplomatico, presidente di Fincantieri, uomo molto trasversale. Altra smentita.

La Lega fa sapere che il segretario «nelle ultime ore ha incontrato avvocati e docenti universitari. Altre indiscrezioni sono prive di fondamento». Ma che significa? L'alleata Meloni è sempre più irritata, i leghisti ormai attraversano il palazzo a passi lunghi e sguardo fisso avanti per non rispondere ai cronisti. Il ministro Giorgetti invece una cosa la dice: «Matteo ci ha detto: state tranquilli, è tutto a posto». Il famoso «va tutto bene».

Salvini gioca su tre tavoli: quello della maggioranza, che non può rompere per non passare alla storia come chi ha affossato il governo Draghi; quello della coalizione del centrodestra, che non deve rompere per non regalare vantaggi propagandistici a FdI; e quello interno alla Lega. Giorgetti a più riprese gli ha spiegato che c'è un solo nome per il Colle che può farlo vincere su tutti e tre tavoli. Draghi. Tutti i leghisti hanno capito che o si elegge Draghi o si finisce in ginocchio da Mattarella. Tutti tranne Salvini.

Infatti in serata trapela l'ultimo consiglio estratto dal cappellaccio salviniano: Franco Frattini, ex commissario europeo, presidente del Consiglio di stato. Contro di lui Letta ha fatto muro in quanto troppo amico di Putin.

Dal Nazareno esplode un mezzo ultimatum: «Ma basta provocazioni. Il Pd è un partito serio che non si presta a improvvisazioni raffazzonate, tanto più dopo giornate di giravolte e mancanza di chiarezza.

Il paese ci guarda, l'Europa e il mondo si chiedono cosa stia succedendo, dobbiamo essere all'altezza della gravità e della complessità del momento storico che viviamo».

Ma forse da un male può nascere un bene, forse tutto questo disperato movimento del Capitano finirà per portare verso Draghi. O Mattarella. Intanto un'altra volta si ritorna alla casella iniziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La Consulta: ora serve una legge per superare le criticità delle Rems

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

ANCORA 166 "PREFERENZE" PER IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA USCENTE

Mattarella è sempre il più votato, sicuri che rifiuterebbe?

Contatto Draghi-Berlusconi ma rimane il nodo di Palazzo Chigi. Risputa Frattoni e rompe l'asse Conte-Letta

SENZA BUSSOLA

Salvini s'incarta e non decide: votare con la maggioranza o con Meloni?

PAOLO DELGADO A PAGINA 3

IL SALOTTO TV

Ma il vero kingmaker è Mentana, signore dell'infodemia

LANFRANCO CAMINITI A PAG. 5

Nessuna riunione congiunta tra leader di schieramenti opposti, ma faccia a faccia tra Draghi e Tajani e tra Salvini e Frattoni. Si riassume così nel momento in cui scriviamo la quarta giornata di stallo quinquennale, in vista del quinto voto di oggi. «Non ho incontrato né Letta né Draghi», ha detto nel tardo pomeriggio il leader della Lega negli stessi minuti in cui è stata resa pubblica la visita del coordinatore nazionale di Forza Italia al presidente del Consiglio su evidente input di Silvio Berlusconi.

DAMATO E PULETTI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

LA PRESIDENTE DEL CNF

Intervista a Maria Masi: «Il mio impegno? Guidare l'avvocatura nel cambiamento»

«Sono consapevole del grande impegno e della responsabilità che il ruolo comporta. Il tempo che resta al completamento della consiliatura certamente non è molto ampio, ma faremo in modo che sia denso e produttivo. Essere la prima donna al vertice dell'istituzione forense è una forte emozione, ma ancora più forte è il senso del dovere che avverto per il particolare momento e per le evidenti difficoltà che l'avvocatura sta affrontando sotto molteplici aspetti». Maria Masi è una di quelle figure destinate a lasciare il segno loro malgrado. Rifugge dall'imporre se stessa e persino in questa intervista lo si può vedere.



ERRICO NOVI A PAGINA 6

LA CRISI AI CONFINI DELL'EUROPA

Ma la guerra non è vicina

ANTONELLA RAMPINO A PAGINA 10



INTERVISTA A CRISTIANA VALENTINI

«Tra assoluzioni e prescrizioni, dati sconvolgenti: sono oltre il 60 per cento»

VALENTINA STELLA A PAGINA 7



BOTTA E RISPOSTA TRA AVVOCATI

«Con l'emergenza addio giusto processo» «Ma il pass è doveroso»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 8

Anno VII numero 21 VENERDI' 28 GENNAIO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-0008 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online) 9 772499 600009





PNRR
Istruzioni
per l'uso
a pag. 34

Studio inglese: chi beve cinque bicchieri di rosso alla settimana rischia il Covid il 17% in meno
Pino Nicotri a pag. 9

Italia Oggi
Tutte le regole aggiornate al primo gennaio 2022
I BONUS FISCALI sulla CASA
Le ultime modifiche al superbonus
Come cambiano le altre agevolazioni
Le disposizioni su condonati e abusi
Le più importanti risposte delle Entrate
L'accertamento e il recupero delle imposte
Con il testo aggiornato delle norme vigenti
IN EDICOLA E IN DIGITALE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

OCCUPAZIONE
Ancora sei mesi ai bonus per l'assunzione di giovani e donne. E per il taglio dei contributi al Sud
Cirio a pag. 31

Pnrr, verifiche passo passo

I controlli della Corte dei conti sulla messa a terra dei progetti da parte degli enti territoriali saranno semestrali e verificheranno in corso d'opera i risultati intermedi

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Commercialisti - La sentenza della Cassazione su responsabilità e mandato
Fisco - Informazioni sui beni detenuti all'estero, la sentenza della Corte di giustizia
Agricoltura - Il decreto che regola l'oleoturismo

I controlli della Corte dei conti sulla messa a terra dei progetti del Pnrr da parte degli enti territoriali si focalizzeranno su obiettivi intermedi. I giudici contabili, chiamati a un monitoraggio semestrale sulle scadenze del Piano nazionale di ripresa e resilienza, non potranno attendere l'esito conclusivo delle attività ma «dovranno focalizzarsi su segmenti di gestione» stabilendo a monte «sistemi di controllo standard» tempestivi.
Crisiano a pag. 34

GUERRA AI FURBETTI
In Germania chi non paga l'affitto è finito
Giardina a pag. 11

Dalla crisi Ucraina si esce solamente ricorrendo alle trattative e ai compromessi

COLLE

PARTITI VERSO LA SOLUZIONE

DI PIERLUIGI MAGNASCHI
L'ex cancelliera tedesca **Angela Merkel** (che alla guida del governo di Berlino per 16 anni consecutivi ha assicurato al suo paese a all'Unione europea, una forte stabilità in un periodo molto burrascoso) ha detto, nel suo discorso di congedo che «bisogna abituarsi a guardare le cose anche con gli occhi degli altri». Gli americani invece, nel gestire la crisi dell'Ucraina, hanno guardato a questo paese solo con gli occhi loro. Hanno così commesso una cascata di errori da parte (chi più e chi meno) di tutti gli ultimi loro quattro presidenti, il più incompetente dei quali, purtroppo, è l'ultimo, **Joe Biden**.
Continua a pagina 8

DIRITTO & ROVESCIO
Il sistema di votazione in occasione della scelta del presidente della Repubblica che è basato sulle prime tre votazioni che esigono un quorum irraggiungibile (solo **Ciampi** e **Cossiga** riuscirono a superarlo alla prima chiamata) è psicologicamente e antropologicamente insostenibile al giorno d'oggi. Viviamo nel tempo dell'istantaneità, dei bit, della frenesia e della fretta. I giovani non hanno più la pazienza di seguire una partita di calcio che pure dura soltanto 90 minuti ed in tv preferiscono vedere la selezione dei soli gol. La melina non è più cosa di questo mondo. Il surplace viene esaltato dalle continue interviste televisive sul niente che finiscono per irritare gli ascoltatori e nanificare i politici che sembrano galleggiare nel vuoto, in sospensione, come se fossero degli astronauti nella loro capsula. Pertanto, se c'è da votare si scelga di votare subito con la maggioranza semplice. E non sarà facile nemmeno allora.

PIRELLI PRESENTA

POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL™

PIRELLI 75 YEARS

28 GENNAIO 1872-2022
IN PRIMA SERATA TV E SU PIRELLI.COM

*Con "La legge di bilancio 2022" a €7,90 in più, **Con "Il decreto legge fisco-lavoro" a €7,90 in più, ***Con I bonus fiscali sulla casa a €7,90 in più

201128
9 771591 042007



Quirinale e Covid

Arriva prima la pillola del nuovo presidente

L'Ema autorizza il farmaco Pfizer, il primo ad uso domiciliare: abbatte il virus del 90% Il centrodestra per il Colle punta su Casellati o Casini

ALESSANDRO SALLUSTI

Sarà oggi, come giurano più o meno tutti. Ma anche se il nuovo presidente dovesse essere eletto oggi, cosa per nulla certa - l'ultimo nome gettato nella mischia è quello di Franco Frattini - lo spettacolo andato in scena in questi cinque giorni non è piaciuto agli italiani. Ci hanno messo meno i ricercatori a trovare la pillola miracolosa per combattere il Covid - ieri l'agenzia del farmaco ha dato il via libera in Italia a quella della Pfizer, prima ad uso domiciliare - che i politici a indicare un sostituto di Sergio Mattarella che da ben sette anni si sapeva essere a scadenza gennaio 2022. Con il paradosso che, dopo giorni di annunci a vuoto e candidati bruciati in poche ore, non è neppure escluso che alla fine si torni alla casella di partenza di questo gioco dell'oca: riconferma di Sergio Mattarella o l'investitura di Mario Draghi.



Franco Frattini

Anche a noi che la politica, con i suoi riti e i suoi misteri, un po' appassiona, questo conclave ci lascia perplessi: non c'è pathos ma confusione, non battaglia ma una estenuante guerra di posizione e retrovia. Una cosa è certa: alla maggioranza degli italiani Sergio Mattarella e Mario Draghi piacciono e ai più risulta bizzarro, addirittura incomprensibile, che nessuno dei due schieramenti fino ad ora non se ne sia intestato almeno uno. Ma la politica è altra cosa, i suoi percorsi indecifrabili. Matteo Salvini, capo delle trattative per il Centrodestra, bene ha fatto a cercare nomi di-

versi e financo a mettere sul tavolo la figurina di Sabino Cassese, ma ora deve decidere se continuare questa estenuante esplorazione o calare nell'aula di Montecitorio una delle tante carte che il mazzo gli offre anche perché in mano, a questo punto, ne ha fin troppe e rischia di incantarsi.

Può essere che in mancanza di alternative percorribili il primo che dice "Draghi" vinca la posta, e poi sia il Parlamento a prendersi la responsabilità di bocciare l'attuale premier nel segreto dell'urna. Se anche la candidatura di Frattini, da pochi giorni presidente del Consiglio di Stato - su cui ha lavorato ieri Salvini in accordo, o almeno così risulta, con Giuseppe Conte suscitando l'ira di Renzi, del Pd e pure da Fratelli d'Italia, perché non concordata - dovesse evaporare, probabilmente lì si finirà: Draghi al Colle e poi saranno affari suoi tenere in piedi governo e legislatura.

A onore del vero va detto chiaramente che tanta incertezza non è certo colpa del Centrodestra che almeno ci ha provato a inventarsi qualche cosa di credibile, prima la terna prestigiosa (Moratti, Pera, Nordio) poi nomi di peso come Casellati, Cassese e Frattini. A differenza di Enrico Letta che fino ad ora ha opposto soltanto una raffica di no. Verrebbe da dire "fate presto", lunedì inizia il Festival di Sanremo e stante così le cose sono certo che gli italiani cambierebbero volentieri canale, nauseati da tanta inconcludenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio incassa voti e tace Mattarella, ancora tu... non dovevano votarti più?

RENATO FARINA → a pagina 6



Doppio gioco sporco

La sinistra piange gli ebrei poi sta sempre contro Israele

VITTORIO FELTRI

La giornata della memoria non è la festa dell'8 marzo e neppure la festa di San Valentino, robetta minima e priva di spessore. Essa viene celebrata ogni anno per ricordare una tragedia senza precedenti: lo sterminio di un popolo, programmato e compiuto da due regimi moralmente rivoltanti. Mi riferisco al nazismo e al fascismo i quali si misero nella testa, che non avevano, di uccidere in campi di concentramento dotati di forni crematori tutti gli ebrei accusati di essere il cancro dell'umanità.

Fascisti e nazisti non si limitarono a ideare il massacro dei cosiddetti giudei, magari fosse stato soltanto un proposito, infatti passarono dalla fidente teoria alla pratica. Cioè ammazzarono (...)

segue → a pagina 16

Bruxelles: il Pil va molto bene, va ridotto il Pnrr. Siamo alla follia Per merito di Super Mario ci tagliano i fondi Ue

SANDRO IACOMETTI

Ieri pomeriggio, intervenuto ad un convegno del Sole 24 Ore, Daniele Franco ha snocciolato con orgoglio i dati sull'economia dell'Italia. «Il 2021 è stato un anno di forte ripresa, anche i dati del quarto trimestre sono positivi, (...)

segue → a pagina 15

UN ISTITUTO DI PENA SU 5 SENZA DIRIGENTI

Mancano i direttori: carceri nel caos

CLAUDIA OSMETTI

«Sono un detenuto del carcere di Parma». Inizia così la lunga lettera che ci invia un signore rinchiuso nel più

grosso istituto dell'Emilia Romagna e che mette assieme una serie di problematiche che, racconta, lui vive quotidianamente. (...)

segue → a pagina 18

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Il libro di padre Georg La "perla nascosta" su Benedetto XVI

ANTONIO SOCCI

Il principale collaboratore di Benedetto XVI, Mons. Georg Ganswein, ha raccolto, nel libro *Testimoniare la Verità. Come la Chiesa rinnova il mondo* (Edizioni Ares, pp. 272, euro 19), alcuni suoi interventi pubblici, testi di conferenze, (...)

segue → a pagina 26

CAOS MAI VISTO

FRITTATA QUIRINALE

Partiti incartati, nomi divisivi: Frattini spacca la maggioranza, Cassese i giallorossi, Casini il centrodestra, Draghi il governo. Ora Salvini deve decidere che uova rompere

E L'AULA «INVOCA» IL BIS DI MATTARELLA. SPUNTA MASSOLO

di **Massimiliano Scafi** e **Adalberto Signore**

■ Anche il quarto scrutinio va a vuoto. Trattative sempre più complicate alla ricerca del nome «giusto» per il Quirinale. Da Frattini a Casini, da Cassese al Mattarella-bis ogni soluzione finisce per essere «divisiva» per le coalizioni o la maggioranza.

Boezi, Cangini, Cesaretti, Di Sanzo, Greco, Malpica e Napolitano
da pagina 2 a pagina 9

PASTORELLI E VECCHIE VOLPI

di **Augusto Minzolini**

Agnelli, vecchie volpi e pastorelli inesperti. Questa edizione dei giochi quirinali andrebbe raccontata così. Gli agnelli sono quel 70% di parlamentari alla prima esperienza che spesso si trovano a dover seguire indicazioni insensate.

Immaginare che Elisabetta Belloni - grande servitrice dello Stato, con tanti anni nella burocrazia ad alto livello, persona stabilissima - possa passare al di là dei tanti meriti direttamente dal ruolo di capo dei servizi segreti alla presidenza della Repubblica in un grande democrazia occidentale, vuol dire che si è completamente a digiuno di un minimo di sensibilità istituzionale. L'unico precedente che si ricordi di primo acchito è in un Paese molto particolare sul piano della democrazia: la Russia in cui Vladimir Putin diventò presidente passando per il Kgb. Ma almeno lui è stato legittimato da un'elezione diretta: differenza non da poco.

Ecco perché si ha l'idea che le vecchie volpi indichino dei candidati ben sapendo che alla fine saranno bocciati. E che dei pastorelli sbadati seguano le loro tracce perché hanno smarrito la strada. Per cui le vecchie volpi sfogliano la rosa, petalo dopo petalo, per arrivare al nome che è nei loro piani. E i pastorelli vanno loro dietro pensando che quei candidati siano veri e non specchietti per le allodole.

Il problema è che per scoprire le vecchie volpi devi disboscare il bosco dell'ipocrisia. Solo a quel punto si rivelano i loro giochi e la loro strategia. La vecchia volpe Enrico Letta, ad esempio, punta a Mario Draghi per andare alle elezioni. In questo giocando a distanza con una giovane volpe come Giorgia Meloni, che per avere le urne farebbe anche un patto con il diavolo, manderebbe sul Colle chiunque, pure Belzebù. I pastorelli sono Giuseppe Conte e

Matteo Salvini, che non si accorgono come gli altri due seguano tattiche speculari.

Ecco perché sull'ipotesi di un nuovo governo che dovrebbe sostituire l'attuale non si fa un passo avanti. È impossibile: se è già difficile trovare un nome, un solo nome, per il Quirinale, immaginate quanto possa essere complesso individuare un nuovo premier, un'intera squadra di ministri e sottosegretari e, magari, anche un programma aggiornato su energia e inflazione. Il tutto senza l'autorevolezza di Draghi. Non prendiamoci in giro: il *Financial Times* e l'*Economist* lo hanno capito, i nostri giornali no.

Anche pastorelli inesperti questo gioco non lo vedono, non si rendono conto che in una finale di coppa del mondo come l'elezione del presidente della Repubblica, vista la posta in gioco, sono ammessi anche trucchi e trabocchetti. Maradona segnò all'Inghilterra a Città del Messico con una mano: non fu espulso ma fu soprannominato la Mano de Dios. Ecco, Conte e Salvini debbono rendersi conto che la realtà non è sul palcoscenico, ma dietro le quinte della corsa al Quirinale. Che le vecchie volpi arrivano a farsi apparire normale eleggere il capo dei servizi segreti al Quirinale, eppoi storcono la bocca su un personaggio come Franco Frattini, additandolo come amico di Putin e rimuovendo dalla memoria che l'ex ministro degli Esteri fu proposto da due governi (Berlusconi e Monti) come segretario della Nato. Ma i pastorelli debbono, soprattutto, essere consapevoli che in questa partita non contano gli schieramenti, né le simpatie, ma solo il risultato finale, cioè che Draghi resti al suo posto e il governo vada avanti fino alla fine della legislatura. Altrimenti rischiano di far apparire come fenomeni dei mediocri calciatori di serie C. Che magari farebbero meglio ad ascoltare i consigli di qualche Maradona nella nostra politica.

STRANE CONVERGENZE

Perché Casini può piacere ai sovranisti

di **Marco Gervasoni**

a pagina 4

IL RETROSCENA

SuperMario «centralinista» e l'idea di Zaia

di **Yoda**

a pagina 9

ASSENZA CHE PESA

Quanto manca la regia di Berlusconi

di **Fabrizio de Feo**

a pagina 8

LA SOLUZIONE AL REBUS

Se il pareggio è il risultato da inseguire

di **Giacomo Susca**

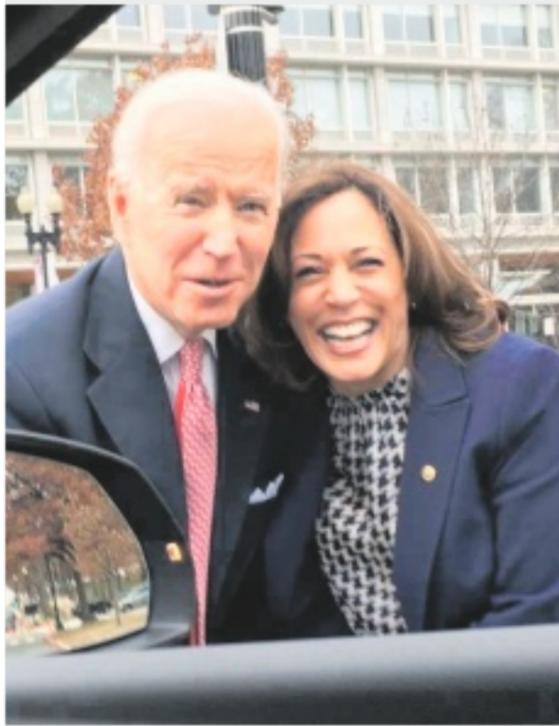
a pagina 3

MASSIMO ORGANO GIUDIZIARIO USA

Biden vuole scaricare Kamala «Una donna nera alla Corte»

di **Valeria Robecco**

a pagina 14



AI VERTICI Joe Biden e Kamala Harris in crisi di consensi

STIME ECONOMICHE MIGLIORI

Il Pil è cresciuto troppo Ora i fondi del Pnrr rischiano la sforbiciata

di **Gian Maria De Francesco**

■ La buona novella, però, rischia paradossalmente di trasformarsi in una penalizzazione proprio in tema di trasferimenti da parte dell'Europa. L'Italia potrebbe vedere tagliata una parte dei 191,5 miliardi previsti da Next Generation Eu a causa del buon andamento dell'economia, che ha messo a segno un rimbalzo superiore alle previsioni.

a pagina 11

COVID E OSTETRICIA

Allarme parti: una mamma su 2 senza vaccino

di **Francesca Angeli**

a pagina 12

UNA NUOVA APP

«Pensami»: così l'Inps ci fa sognare la pensione

di **Massimiliano Parente**

«È online PensAMI», lo sapevate? Non è un nuovo libro di Massimo Gramellini, né un nuovo film di Walter Veltroni, né una serie per casalinghe disperate, né una nuova app per incontri amorosi, ma, leggo sul meraviglioso sito dell'INPS, «il nuovo simulatore ideato per affiancare e accompagnare gli utenti a comprendere il proprio futuro pensionistico». Proprio (...)

segue a pagina 11

LADRI A CACCIA DI UN ANELLO IN UNA DISCARICA DI MILANO

«Buongiorno, ha trovato il mio dito?»

di **Antonio Ruzzo**

Sembra un film, di quelli «pulp» tanto cari a Quentin Tarantino, dove scorre il sangue a ritmo di rock e dove si rincorrono macabro e verosimile. Ma la realtà a volte è meglio di una sceneggiatura ed è ciò che è capitato ieri a Milano. Un signore, dopo aver rovistato per un po' tra le foglie vicino al muro di cinta della Ricicleria, il punto di raccolta della differenziata, si fa coraggio e chiede a due addetti della municipale: «Scusate, non è che avete trovato un dito con un anello?».

a pagina 16

IL CASO IN SERIE B

Quegli insulti vigliacchi alla madre del calciatore

di **Riccardo Signori**

a pagina 26

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivinc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

CAOS MAI VISTO

FRITTATA QUIRINALE

Partiti incartati, nomi divisivi: Frattini spacca la maggioranza, Cassese i giallorossi, Casini i moderati e Draghi il governo. Intanto l'Aula «invoca» il Mattarella bis

MA IL CENTRODESTRA UNITO PROVA IL NOME DELLA CASELLATI

di **Massimiliano Scafi** e **Adalberto Signore**

■ Anche il quarto scrutinio va a vuoto. Trattative sempre più complicate alla ricerca del nome «giusto» per il Quirinale. Da Frattini a Casini, da Cassese al Mattarella-bis ogni soluzione finisce per essere «divisiva» per le coalizioni o la maggioranza.

Boezi, Cangini, Cesaretti, Di Sanzo, Greco, Malpica e Napolitano
da pagina 2 a pagina 9

PASTORELLI E VECCHIE VOLPI

di **Augusto Minzolini**

Agnelli, vecchie volpi e pastorelli inesperti. Questa edizione dei giochi quirinali andrebbe raccontata così. Gli agnelli sono quel 70% di parlamentari alla prima esperienza che spesso si trovano a dover seguire indicazioni insensate.

Immaginare che Elisabetta Belloni - grande servitrice dello Stato, con tanti anni nella burocrazia ad alto livello, persona stabilissima - possa passare al di là dei tanti meriti direttamente dal ruolo di capo dei servizi segreti alla presidenza della Repubblica in un grande democrazia occidentale, vuol dire che si è completamente a digiuno di un minimo di sensibilità istituzionale. L'unico precedente che si ricordi di primo acchito è in un Paese molto particolare sul piano della democrazia: la Russia in cui Vladimir Putin diventò presidente passando per il Kgb. Ma almeno lui è stato legittimato da un'elezione diretta: differenza non da poco.

Ecco perché si ha l'idea che le vecchie volpi indichino dei candidati ben sapendo che alla fine saranno bocciati. E che dei pastorelli sbadati seguano le loro tracce perché hanno smarrito la strada. Per cui le vecchie volpi sfogliano la rosa, petalo dopo petalo, per arrivare al nome che è nei loro piani. E i pastorelli vanno loro dietro pensando che quei candidati siano veri e non specchietti per le allodole.

Il problema è che per scoprire le vecchie volpi devi disboscare il bosco dell'ipocrisia. Solo a quel punto si rivelano i loro giochi e la loro strategia. La vecchia volpe Enrico Letta, ad esempio, punta a Mario Draghi per andare alle elezioni. In questo giocando a distanza con una giovane volpe come Giorgia Meloni, che per avere le urne farebbe anche un patto con il diavolo, manderebbe sul Colle chiunque, pure Belzebù. I pastorelli sono Giuseppe Conte e

Matteo Salvini, che non si accorgono come gli altri due seguano tattiche speculari.

Ecco perché sull'ipotesi di un nuovo governo che dovrebbe sostituire l'attuale non si fa un passo avanti. È impossibile: se è già difficile trovare un nome, un solo nome, per il Quirinale, immaginate quanto possa essere complesso individuare un nuovo premier, un'intera squadra di ministri e sottosegretari e, magari, anche un programma aggiornato su energia e inflazione. Il tutto senza l'autorevolezza di Draghi. Non prendiamoci in giro: il *Financial Times* e l'*Economist* lo hanno capito, i nostri giornali no.

Anche pastorelli inesperti questo gioco non lo vedono, non si rendono conto che in una finale di coppa del mondo come l'elezione del presidente della Repubblica, vista la posta in gioco, sono ammessi anche trucchi e trabocchetti. Maradona segnò all'Inghilterra a Città del Messico con una mano: non fu espulso ma fu soprannominato la Mano de Dios. Ecco, Conte e Salvini debbono rendersi conto che la realtà non è sul palcoscenico, ma dietro le quinte della corsa al Quirinale. Che le vecchie volpi arrivano a farsi apparire normale eleggere il capo dei servizi segreti al Quirinale, eppoi storcono la bocca su un personaggio come Franco Frattini, additandolo come amico di Putin e rimuovendo dalla memoria che l'ex ministro degli Esteri fu proposto da due governi (Berlusconi e Monti) come segretario della Nato. Ma i pastorelli debbono, soprattutto, essere consapevoli che in questa partita non contano gli schieramenti, né le simpatie, ma solo il risultato finale, cioè che Draghi resti al suo posto e il governo vada avanti fino alla fine della legislatura. Altrimenti rischiano di far apparire come fenomeni dei mediocri calciatori di serie C. Che magari farebbero meglio ad ascoltare i consigli di qualche Maradona nella nostra politica.

STRANE CONVERGENZE

Perché Casini può piacere ai sovranisti

di **Marco Gervasoni**

a pagina 4

IL RETROSCENA

SuperMario «centralinista» e l'idea di Zaia

di **Yoda**

a pagina 9

ASSENZA CHE PESA

Quanto manca la regia di Berlusconi

di **Fabrizio de Feo**

a pagina 8

LA SOLUZIONE AL REBUS

Se il pareggio è il risultato da inseguire

di **Giacomo Susca**

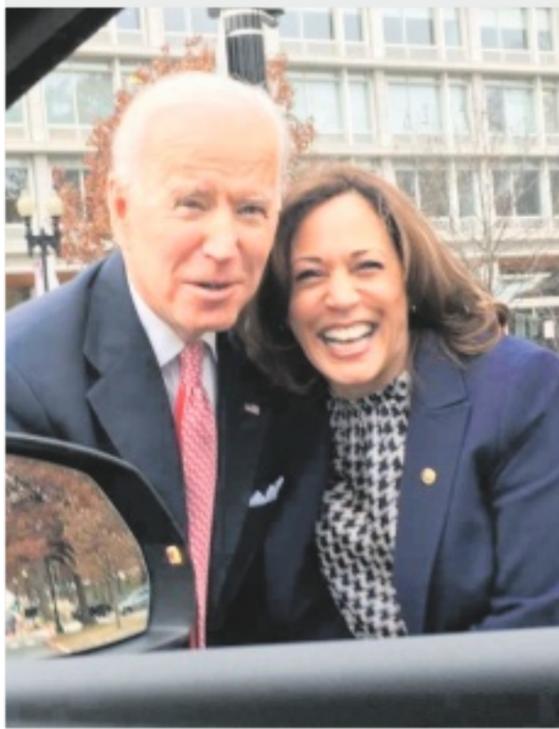
a pagina 3

MASSIMO ORGANO GIUDIZIARIO USA

Biden vuole scaricare Kamala «Una donna nera alla Corte»

di **Valeria Robecco**

a pagina 14



AI VERTICI Joe Biden e Kamala Harris in crisi di consensi

STIME ECONOMICHE MIGLIORI

Il Pil è cresciuto troppo Ora i fondi del Pnrr rischiano la sforbiciata

di **Gian Maria De Francesco**

■ La buona novella, però, rischia paradossalmente di trasformarsi in una penalizzazione proprio in tema di trasferimenti da parte dell'Europa. L'Italia potrebbe vedere tagliata una parte dei 191,5 miliardi previsti da Next Generation Eu a causa del buon andamento dell'economia, che ha messo a segno un rimbalzo superiore alle previsioni.

a pagina 11

COVID E OSTETRICIA

Allarme parti: una mamma su 2 senza vaccino

di **Francesca Angeli**

a pagina 12

UNA NUOVA APP

«Pensami»: così l'Inps ci fa sognare la pensione

di **Massimiliano Parente**

«È online PensAMI», lo sapevate? Non è un nuovo libro di Massimo Gramellini, né un nuovo film di Walter Veltroni, né una serie per casalinghe disperate, né una nuova app per incontri amorosi, ma, leggo sul meraviglioso sito dell'INPS, «il nuovo simulatore ideato per affiancare e accompagnare gli utenti a comprendere il proprio futuro pensionistico». Proprio (...)

segue a pagina 11

LADRI A CACCIA DI UN ANELLO IN UNA DISCARICA DI MILANO

«Buongiorno, ha trovato il mio dito?»

di **Antonio Ruzzo**

Sembra un film, di quelli «pulp» tanto cari a Quentin Tarantino, dove scorre il sangue a ritmo di rock e dove si rincorrono macabro e verosimile. Ma la realtà a volte è meglio di una sceneggiatura ed è ciò che è capitato ieri a Milano. Un signore, dopo aver rovistato per un po' tra le foglie vicino al muro di cinta della Ricicleria, il punto di raccolta della differenziata, si fa coraggio e chiede a due addetti della municipale: «Scusate, non è che avete trovato un dito con un anello?».

a pagina 16

IL CASO IN SERIE B

Quegli insulti vigliacchi alla madre del calciatore

di **Riccardo Signori**

a pagina 26

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

CON **VITAMINA C** PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivinc, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

Tua da
139€ al mese

Info. 085 44697400

Pasquarelli Auto

€1.30 ANNO 37 - N° 27
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%
ART. 2, COMMA 20 DEL LEGGE 662/96 - Poste.it
Codice ISSN Quotidiano 2499-532
Il Centro - Vanity Fair - Euro 1.30

www.ilcentro.it

L'AQUILA-AVEZZANO-SULMONA
il Centro

VENERDI 28 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974
CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: 0861/245230

pasquarelliauto.it



Elisabetta Belloni, 63 anni, capo dei servizi segreti

Quirinale, la scelta ristretta a tre nomi

Cassese, Belloni e Draghi. Ma rispuntano Frattini e Casellati. Da oggi due votazioni al giorno

Un'altra fumata nera, forse l'ultima. Con il quorum abbassato a 505 voti, gli astenuti sono stati 441 (tutti del centrodestra) mentre le schede bianche sono scese a 261 ma salgono le preferenze per Sergio Mattarella (166 voti). Oggi alle 11 la quinta votazione. Ma prima, alle 10,15, è stata convocata la conferenza dei capigruppo

congiunta per valutare se tenere due votazioni nello stesso giorno. La rosa dei nomi sembra restringersi sempre di più a tre: Sabino Cassese, presidente emerito della Corte Costituzionale, Elisabetta Belloni, direttrice del Dis, cioè dei servizi segreti italiani, e naturalmente il premier Mario Draghi. Ma ieri è rispuntata anche

l'ipotesi Franco Frattini, ex ministro e neo presidente del Consiglio di Stato, rilanciata da Matteo Salvini, innescando però la reazione stizzita del Pd e un forte imbarazzo tra i 5 Stelle. E sul tavolo, oltre a Frattini, c'è anche l'ipotesi dell'ex direttore del Dis Massolo e riappare il nome della Casellati. Oggi giorno decisivo. ■ PAGINE 6,7 E 9

Telecamere contro l'allarme furti

Vertice all'Aquila. Questura e prefettura: «La situazione è sotto controllo» ■ A PAGINA 15

ALL'INTERNO

ABRUZZO-ALTRI 3.614 CASI E 9 MORTI

Segnale positivo dagli esperti: presto Omicron perderà potenza

Con l'epidemia che in Abruzzo fa registrare oltre 100mila contagi attivi, arriva un segnale positivo dagli esperti Stuppia e D'Alterio. ■ PAGINE 2 E 3

ABRUZZO - COSA CAMBIA ■ PAGINE 4 E 5

Scuole, l'obbligo di vaccinazione diventa legge

ABRUZZO-SOLO 746 SU 67MILA ■ PAG. 2

Dosi agli over 50: già fallita la corsa contro il tempo

LE CERIMONIE IN PROVINCIA DELL'AQUILA

Medaglie d'onore ai familiari dei militari internati dai nazisti



■ Medaglie d'onore ai familiari di due militari internati dai nazisti nei campi di concentramento: riconoscimento alla memoria di Lorenzo Maceroni di Borgorose e Riccardo De Simone dell'Aquila (in foto la premiazione in prefettura). Altre cerimonie all'Auditorium del Parco del Castello (in collegamento con 250 istituti scolastici), a Sulmona e Pratola. ■ PAG. 20 E 33

DOMANI
IN REGALOIL LIBRO
**PESCE
E VERDURE
LA CUCINA SANA**

64 PAGINE

L'ELENCO DEI PAESI

**Bonus figli
in 173 Comuni
dell'Abruzzo**

■ A PAGINA 5

Pezzopane resiste, centrosinistra diviso

L'Aquila verso il voto: l'ultimatum lanciato da Di Benedetto non raccoglie consensi ■ A PAGINA 17

IL GIUDICE: «PERICOLO DI FUGA ALL'ESTERO»

Santa Croce, arrestato il patron

L'imprenditore dell'acqua finisce in carcere per bancarotta

Camillo Colella, patron dell'acqua Santa Croce di Canistro, è stato arrestato per bancarotta. La vicenda fa riferimento al fallimento di una società immobiliare e nulla ha a che vedere con l'azienda che imbottiglia la minerale. Colella si trova rinchiuso nel carcere di Isernia. Secondo il gip c'era il pericolo di fuga all'estero.

**AVEZZANO-SULMONA
Cartabia apre
al confronto
sulla salvezza
dei tribunali**

■ A PAGINA 30

**OCCUPAZIONE
Alla Marelli
550 esuberanti
ma Sulmona
si salva**

■ A PAGINA 29

■ A PAGINA 32

**Questo sì che
è un miracolo****audiosalus**
IL PERSONAL TRAINER DELL'UDITONumero Verde
800.318.500L'AQUILA - PESCARA - CHIETI
AVEZZANO - ROSETO - SULMONA

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

Tolta la vigilanza. La denuncia della Cisl

«Stazioni ferroviarie in condizioni igieniche inaccettabili»

Luccioni a pagina 17



Virus, l'andamento

2mila casi al dì Ma l'Umbria resta bianca

A pagina 2

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

Spari alle Poste, è caccia al basista

Nelle indagini l'ipotesi di una 'talpa' che potrebbe aver guidato l'assalto al portavalori di Umbertide

Ippoliti a pagina 2

Il dovere della Memoria

Libertà di pensiero sì ma nel rispetto

Donatella Miliani

La memoria serve per ricordare gli errori (e gli orrori) da non commettere più, per combattere l'indifferenza e l'egoismo e praticare i veri valori della vita: solidarietà, giustizia sociale e democrazia. Qualunque fossero le intenzioni «comunicative» della protesta dei cinquanta no green pass ieri in centro a Perugia, l'uso delle 'pettorine' a strisce verticali bianco e grigio come quelle dei prigionieri di Auschwitz, è incomprensibile. Non si può invocare la libertà d'espressione garantita dalla Costituzione con certe "provocazioni". Il paragone è impossibile, è solo un abuso e un'offesa alla Memoria, patrimonio comune della società e della civiltà.

donatella.miliani@lanazione.net



DALLE CITTÀ

Perugia

Pacco con lumini per i defunti a noto avvocato ambientalista

A pagina 3

Orvieto

Violate le norme anti Covid: chiusi due ristoranti

Lattanzi a pagina 27

Gubbio

La Città dei Ceri si invecchia: crollano le nascite

A pagina 19



Perugia, "Belle Arti"

Accademia a un passo dalla statizzazione

S. Coletti a pagina 28



Maxi-controlli

Fontivegge, altro blitz nella casa dello spaccio

A pagina 13

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia
Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)

APERTURA NUOVA SEDE
Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto
(Perugia)

Tel. 075.5919336 - 075.5918534
www.perugiapratiche.com • perugiapratiche@perugiapratiche.it

LA NAZIONE

VENERDÌ 28 gennaio 2022
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

OGGI

Agnese Pini



Nella civilissima Firenze, all'ospedale San Giovanni di Dio, è successa una cosa che non dovrebbe mai succedere:

un ragazzo di 23 anni è morto da solo, senza il conforto della mamma. Come lui, sono migliaia i pazienti isolati dal resto del mondo da rigidi protocolli anticovid. Tanto che ora, finalmente vien da dire, la Regione Toscana ha deciso di uniformare le regole di accesso dei parenti alle strutture sanitarie. Una

premessa: la tutela della salute deve rimanere al primo posto, e le visite non devono abbassare i livelli di sicurezza e di contrasto al virus. Ma per vincere la guerra contro la pandemia ci vuole anche un'altra cosa: l'umanità. Una medicina prodigiosa.

Segui il dibattito a pag. 2

ristora
INSTANT DRINKS

Fate presto, il Paese ha altri problemi

Anche ieri una votazione inutile e una girandola di nomi, di veti e di smentite. Il centrodestra: oggi punteremo su uno dei nostri. Serve un presidente super partes, ma c'è chi pensa più alla campagna elettorale che al futuro (e al presente) dell'Italia

Servizi da p. 3 a p. 7

Qualcosa non va

La triste giostra dei king maker e dei sabotatori

Raffaele Marmo

Non sono i tempi lo scandalo della grande partita per il Quirinale alla quale assistiamo in questa settimana e in queste ore con crescente disappunto, per usare un eufemismo: in fondo si tratta di quattro giorni che, per scegliere il Capo dello Stato, possono essere anche pochi.

No, il senso di sconforto, e di conseguente disaffezione, verso lo spettacolo di mille e passa grandi elettori sull'orlo di una crisi di nervi, deriva, invece, dall'osservare attoniti il piccolo cabotaggio di leader politici che, salvo qualche lodevole eccezione, appaiono interessati esclusivamente a conquistare il titolo di king maker o a consumare vendette dentro e fuori il proprio partito.

Continua a pagina 2

IL CAMPIONE DI F1 DÀ AL QUINTO FIGLIO IL NOME DELL'IDOLO FERRARISTA COSÌ JACQUES AFFRONTA E SUPERA IL COMPLESSO DEL PADRE-MITO

Il figlio di Jacques Villeneuve è stato chiamato come il pilota canadese morto in pista 40 anni fa

MI CHIAMO GILLES VILLENEUVE

Turrini a pagina 15

DALLA CITTÀ

Meno rigidità nei casi gravi

Ospedali, deroghe per gli accessi dei parenti

Ciardi nel Fascicolo Regionale

Florentina

Striscione contro Comisso a Ponte Vecchio

Servizi in Cronaca e Qs

DOMANI IN REGALO

L'ALBUM CALCIATORI 2021 2022



La storia di Aladin che in Bosnia perse una gamba

«Mustafa, siamo speciali Una foto ci ha salvati»

Bartolomei a pagina 13



L'attrice è pronta per Sanremo

«Al Festival porto svago» La Muti: non fucilatemi

Servizio a pagina 25

casa d'aste
International Art Sale

VALUTIAMO BENI GRATUITAMENTE

DA INSERIRE NELLE PROSSIME ASTE

www.internationalartsale.it | info@internationalartsale.it
Tel. 02 40042385

LA SFIDA PER IL QUIRINALE

Il Colle dei veti incrociati

Nulla di fatto al quarto scrutinio. Il centrodestra oggi si conta scegliendo un nome di area. Il leader leghista torna su Casellati o Nordio. Sospetti tra i dem e nei 5S di un patto tra Conte e Salvini per andare alle elezioni. Cresce l'ipotesi del bis per Mattarella, ieri ha ottenuto 166 voti

Disgelo tra il premier e Forza Italia. Draghi telefona a Berlusconi in ospedale

Il commento

Il casting del Presidente

di **Francesco Bei**

Siamo già alla quinta votazione, dove pochi pensavano che saremmo arrivati. Chi sostiene che la democrazia ha i suoi tempi e in passato si era arrivati anche molto più lunghi, ha ragione solo in parte. Il Parlamento non ha scadenze da rispettare per questa grande liturgia repubblicana, ma fuori da Montecitorio c'è un Paese che aspetta.

• a pagina 27

L'analisi

Il Palazzo lontano dal Paese

di **Carlo Galli**

L'elezione del presidente della Repubblica, ai suoi inizi, era seguita da molti con partecipazione e curiosità. Una Repubblica sceglie il proprio capo, e non se lo trova già preconfezionato per via dinastica come nei regimi monarchici.

• a pagina 26

Il centrodestra va alla conta per il Quirinale, provando a indicare oggi - quando le votazioni potrebbero diventare due - un nome d'area. Intanto non tramonta l'ipotesi del Mattarella bis, che ancora ieri ha ottenuto il più alto numero di preferenze dei grandi elettori.

• da pagina 2 a pagina 7
e un commento di **Folli** • a pagina 27

All'interno

Quel movimento sotterraneo che sogna il secondo mandato

di **Claudio Tito**
• a pagina 7

Sindrome Bersani i leader temono il doppio flop

di **Francesco Merlo**
• a pagina 8

Il vuoto malinconico intorno al fortino della politica romana

di **Paolo Di Paolo**
• a pagina 9

L'intervista su D



▲ Verso Sanremo Emma Marrone la settimana prossima in gara al Festival

Emma confida a De Filippi "Avevo bisogno di piacere"

di **Maria De Filippi**
• a pagina 32

Robinson



▲ Centre Pompidou Uno degli abiti in mostra

I musei più importanti di Parigi si inchinano a Saint Laurent

di **Sofia Gnoli**
• alle pagine 30 e 31

Mappamondi

Il fante part-time: difendo l'Ucraina tra pizze e mitra

dal nostro inviato
Paolo Brera



• alle pagine 10 e 11
con un articolo
di **Gianluca Di Feo**

Le grandi crisi che l'Italia non vede

di **Marco Minniti**

Venti di guerra non hanno mai spirato così forti in Europa, sin dal 2014, quando la Russia con una spregiudicata azione di "guerra lampo" si è appropriata della Crimea e del Donbass.

• a pagina 26

"Così incasterò il principe Andrea davanti ai giurati"

dal nostro inviato
Paolo Mastrolilli

Quando il principe Andrea dovrà venire a New York per testimoniare al processo, potrebbe essere arrestato come Epstein e Maxwell. Abbiamo prove solide per un procedimento». David Boies è il principe indiscusso del foro americano.

• a pagina 13

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

VIVINC
330 mg + 200 mg compresse effervescenti
acido acetilsalicilico + acido ascorbico
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE
A. MENARINI

CON **VITAMINA C**
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Doggi
min. 6° max 11°
umidità 84%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico
alle pag. 10 e 11

VERSO SANREMO



Ana Mena: «Con Rocco Hunt canto un brano tinto di rosso»

Rizzo a pagina 6

L'INTERVISTA



Franco126: «Esco di scena, al bivio tra cantautorato e rap»

Vecchio a pagina 4

infiisso
L'azienda su misura

INFISSI A METÀ PREZZO?

Nel 2022 il bonus continua!

Forniamo assistenza per l'accesso alle detrazioni fiscali del 50% per interventi di riqualificazione energetica.

Cosa aspetti? **AFRETTATI!**

Borgovelino (RIETI) - Viale dell'Artigianato, 7 - Tel. 0745 586015 - www.infiisso.it

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

28 gennaio

Venerdì Anno 22



@Kotiomkin A giudicare dai nomi sulle schede, la fumata la fanno prima di votare.

IL FARMACO PFIZER VERRÀ PRODOTTO IN 120 MILIONI DI CICLI. SPERIMENTATO SU MALATI GRAVI

LA SUPERPILLOLA ANTI-COVID

Via libera dell'Ema a Paxlovid: «Riduce dell'89% i rischi di ricovero e morte»

● L'Ema dà l'ok al Paxlovid, il primo farmaco anti-Covid domestico che si assume per via orale, prodotto da Pfizer. La pillola avrebbe la capacità di bloccare la malattia nelle persone che rischiano il ricovero e la morte.

LA SVOLTA

E Moderna sperimenta il vaccino contro l'Aids

a pagina 2

Chillè a pagina 2

Oggi la decisione per accelerare e superare la situazione di stallo

Quirinale, nulla di fatto Ipotesi due voti al giorno

VETI E TRATTATIVE NELLA NOTTE

Girandola di nomi: tra Draghi e Casini ecco Frattini e Belloni

a pagina 3

● «Un nome che tenga unito centrodestra e maggioranza di governo». Salvini promette di arrivare oggi alla svolta. Nella notte vertice Lega, Fdi e Fi, poi il confronto con Letta. Prima della votazione delle 11 la riunione con Fico per decidere se raddoppiare le votazioni. Ieri altra fumata nera, crescono i voti a Mattarella.

Severini a pagina 3

LADRO IN FUGA LO PERDE E MANDA UN COMPLICE A CERCARLO



A.A.A. CERCASI DITO

Oberto a pagina 4

LA TAVERNA DEL GHETTO

VIA DEL PORTICO D'OTTAVIA, 8 - ROMA
TEL. +39 0668809771

Intervista a una 38enne: «Otto denunce, nessuno interviene. Voleva investire mio figlio»

«Vivo nel terrore del mio ex»

Emilio Orlando

Si sente braccata dal suo ex?

«Sono in un incubo, rischio di trovarlo ovunque. Lui non si ferma davanti a nulla: ha scavalcato il cancello di casa, ha distrutto la mia macchina».

a pagina 8



Il salotto



Se ti amo non vale

Flaminia Bolzan

Rose rosse a buon mercato, cene eleganti a menù fisso e due paroline magiche. Ti amo. Questo è il mito dell'amore decantato nella sua versione più dozzinale, che a casa mia si chiama anche manipolazione o strategia per ottenere qualcosa di più semplice: un giro in giostra. Facciamo pure due.

Eh sì signorine mie, ci hanno prese in giro, ci hanno raccontato un sacco di favolette su questa storia dell'amore hollywoodiano e dopo secoli di indottrinamento e seccchi di lacrime versate, alla trentaduesima visione di Titanic ci siamo convinte definitivamente che un ti amo fosse come un diamante De Beers: per sempre. Lo desideriamo con bramosia perché lì dentro immaginiamo di colmare i nostri vuoti, ma un ti amo soddisfa davvero i bisogni? Apparentemente. Ma nella realtà manco per niente, perché se lui sta solo usando una capacità seduttiva da dongiovanni e snocciola quattro frasi da bacio perugina buttate lì a caso, credetemi, non è amore, ma un buon piano nutrizionale per il suo ego. L'amore che meritiamo non si riduce a due parole pure corte e se i momenti di vicinanza si alternano ad assenze e silenzi sei proprio in balia di alti e bassi emotivi, quindi piuttosto salti sulle montagne russe, che con la manipolazione hanno tanto in comune, ma sono decisamente più divertenti.



Domani su Alias

OLIMPIADI DI PECHINO Giochi invernali e di potere nella XXIV edizione che si apre il 4 febbraio. In attesa delle performances della valanga rosa



Culture

INTERVISTA Porter Anderson indaga lo stato di salute dell'editoria alla luce delle sue mutazioni

Maria Teresa Carbone pagina 10



Visioni

INTERVISTA Lucia Calamaro, la mia scrittura per il teatro con ironia reinterpreta il mondo

Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 28 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 23

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



IL PRESIDENTE MATTARELLA NEL GIORNO DELLA MEMORIA

«Nazismo ideologia delirante»

■ Doveroso ricordare «i milioni di morti, i lutti e le sofferenze di tante vittime innocenti, tra cui molti italiani», ricorda Sergio Mattarella. Ma per il presidente della Repubblica l'importanza della Giornata della Memoria, celebrata ieri in tutto il mondo, sta anche nella capaci-

tà «di prevenire e combattere, oggi e nel futuro, ogni forma di razzismo, antisemitismo, discriminazione e intolleranza». A partire dalla scuola, sottolinea il presidente, «perché la conoscenza, l'informazione e l'educazione rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere

una società giusta e solidale». Le cronaca di questi giorni, con il dodicenne ebreo aggredito in Toscana, confermano che non bisogna abbassare la guardia. Anche perché i segnali che arrivano dall'Europa raccontano tutt'altro: «L'antisemitismo non è scomparso. Avvelena an-

cora le nostre società» avverte infatti la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen denunciando come, ancora oggi, «il 70 per cento degli ebrei europei non si sente al sicuro quando indossa una kippah o una stella di David».

LANCARIA PAGINA 4

Lo scrutinio di ieri alla Camera foto di Ettore Ferrari/LaPresse/Pool Ansa

Alla quarta votazione il centrodestra si astiene, va in minoranza e dalle urne sale la richiesta del Mattarella bis. Salvini non sa più che pesci pigliare, ripropone Frattini, già bocciato dal Pd, e lancia Massolo. Tajani va a colloquio da Draghi mentre si continuano a bruciare candidati **pagine 2,3**



Torcicolle

internazionale



Crisi Ucraina

Sulla Nato a Est scontro aperto tra Usa e Russia

Il ministro Lavrov: «Il documento americano minimale». Gli Usa: «Le porte Nato aperte». Ora il Donbass chiede armi a Mosca. Oggi Macron chiama Putin, che andrà da Erdogan

L. DE BIASE, S. CANETTA, G. RUSSO SPENA **PAGINA 9**

Turchia

Con il «vilipendio» è sempre più vietato criticare Erdogan

L'arresto del giornalista Sedif Kabas per un proverbio in diretta tv è solo l'ultimo caso di applicazione del famigerato articolo 299 del codice penale. 160mila denunce in 7 anni

MURAT CINAR **PAGINA 8**

Francia

La sinistra spaccata alla prova Primaria popolare

467mila gli iscritti per scegliere il candidato all'Eliseo. Indette online su iniziativa di due cittadini, vedono una corsa a sette, ma in tre (Jadot, Mélenchon e Hidalgo) le rifiutano

ANNA MARIA MERLO **PAGINA 7**

Lele Corvi



Rapporto Oil

L'inflazione cresce più dei salari, colpiti i più poveri

VINCENZO COMITO

È plausibile che tra i temi della mobilitazione sindacale nei paesi occidentali ci sarà il recupero dei salari per la forte inflazione. Nel 2021 l'aumento dei prezzi al consumo è del 7,0% negli Usa, del 5,0% nella Ue, del 4,2% nel nostro paese.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Covid

Calano le prime dosi: oltre 7 milioni senza vaccino

ADRIANA POLLICE **PAGINA 5**

Ex Opg

La Consulta: le Rems vanno riformate subito

ELEONORA MARTINI **PAGINA 5**

Ita

Contro Altavilla 150 ricorsi e una possibile azione penale

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 6**

Democrazie

Destra, sinistra e il neoliberalismo dei valori

LAURA PENNACCHI

Attraverso le difficoltà aspre e crescenti che incontrano le democrazie torna a riproporsi con grande forza, a dispetto di tutti i vagheggiamenti di neocentrismo, la discriminante destra/sinistra. Le difficoltà, infatti, non sono solo di tipo materiale.

— segue a pagina 15 —

MIGRANTI/MEDITERRANEO

Barcone affonda, 6 morti e 30 dispersi



■ Al largo delle coste tunisine il naufragio di un barcone partito dalla Libia: 34 persone soccorse dalla marina di Tunisi, sei cadaveri recuperati e 30 dispersi. La metà sono egiziani. Continua l'odissea della Geo Barents: da otto giorni attende un porto, 439 i naufraghi a bordo.

MERLI A PAGINA 4